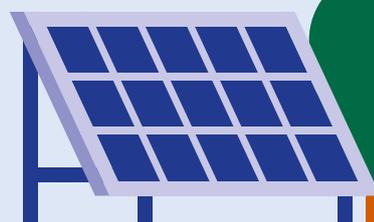


Bilancio di esercizio 2023



Bilancio di esercizio 2023

Dati societari

Mobilità di Marca Spa
Via Polveriera, 1
31100 Treviso

Dati legali

**Capitale sociale
deliberato**
€ 28.273.370,00

**Capitale sociale
sottoscritto e versato**
€ 28.273.370,00

**Codice fiscale
e n. iscrizione:**
04498000266
del Reg. Imprese Treviso
Rea TV - 354911

Composizione organi sociali

**Consiglio
di Amministrazione**
Giacomo Colladon
Presidente
Cristina De Benetti
Consigliere
Stefano Rossi
Consigliere

Collegio Sindacale
Giuliano Giacomazzi
Presidente
Ombretta Toldo
Membro Effettivo
Simone Gasparetto
Membro Effettivo

Revisore Legale
BDO Italia Spa

**Comitato
di controllo ODV**
Luca Di Stefano
Presidente
Manuela Sodini
Componente
Giorgio Gasperin
Componente

Sommario

	Lettera del Presidente Risultati dell'esercizio 2023	8
1	Relazione sulla gestione	11
2	Bilancio al 31.12.2023	35
3	Nota integrativa	47
4	Relazione della società di revisione	87
5	Relazione del collegio sindacale	93



Lettera del presidente

Risultati dell'esercizio 2023



Signori Azionisti,

stiamo vivendo un periodo di grandi trasformazioni industriali e culturali.

Il 2023 è stato un anno difficile ma che ha visto la società rispondere in maniera efficiente e pronta alle varie problematiche interessanti il trasporto pubblico locale, portando il risultato di bilancio in utile di esercizio.

Rimane comunque il persistere dell'incertezza economica dovuta alle tensioni nel mercato delle materie prime e dell'energia che ha generato volatilità dei prezzi che, a loro volta, hanno determinato un aumento dell'inflazione e un aumento dei tassi di interesse.

Sul fronte ambientale il 2023 si è caratterizzato come uno degli anni più caldi mai registrati. Questo ha determinato l'urgenza di affrontare in modo strutturale la transizione ecologica anche nel nostro settore. Da qui la necessità di procedere all'acquisto di mezzi a trazione alternativa come peraltro previsto nel Piano Economico Finanziario da poco approvato e facente parte del contratto di servizio sottoscritto con gli Enti concessionari, al termine della gara a doppio oggetto che ha visto entrare nella compagine aziendale il nuovo socio operativo Autoguidovie.

La conclusione della gara ha determinato il conferimento per nove anni della concessione del servizio alla nostra azienda, periodo che potrà poi essere prolungato di altri quattro anni in relazione ai consistenti investimenti nelle infrastrutture che sappiamo avere periodi di ammortamento più lunghi di quelli previsti per il materiale rotabile.

In questo contesto, il mondo della mobilità sta attraversando una fase di profondi cambiamenti che si collegano alle esigenze di una mobilità sostenibile e allo sviluppo di tecnologie innovative nel campo dei sistemi di trasporto, di sviluppo di sistemi digitali fondamentali, interessanti l'organizzazione dei servizi.

Questi cambiamenti sono al centro delle scelte operate da MOM e ben descritte nel piano Economico Finanziario oggetto di recente approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci.

Tornando al risultato di bilancio 2023 MOM ha registrato un risultato economico positivo grazie alla stabilità aziendale, alla prudente gestione consolidata oltre ovviamente ai ristori previsti dalle norme adottate in questi anni e alle disponibilità di finanziamento e cofinanziamento previste dalle politiche pubbliche.

Tutto questo, come evidenziato nel PEF, ci ha consentito di mantenere stabile la solidità aziendale e quindi prevedere un piano investimenti che nei nove anni prevede un esborso finanziario di oltre 89 milioni di euro per l'acquisto di autobus e più di 24 milioni di euro per l'acquisto di infrastrutture.

L'approvazione del bilancio avviene in un 2024 che rimane carico di incertezze e criticità che dovranno essere affrontate con competenza e determinazione

Permane il problema della grande fragilità del settore della mobilità pubblica che richiede interventi mirati resi necessari dal permanere di condizioni inflattive importanti, da un difficile recupero della domanda di trasporto in un contesto che dovrebbe vedere le politiche degli Enti competenti decisamente indirizzate a favorire un aumento della quota modale di mobilità pubblica rispetto alla mobilità privata.

Sta ora alla nostra competenza e professionalità garantire tutte le assumptions previste nel PEF, monitorando con la massima attenzione l'evolversi della situazione nel 2024, anche grazie all'introduzione di un sistema avanzato di controllo di gestione quale strumento indispensabile per misurare sistematicamente l'andamento della gestione societaria.

L'impegno quindi è quello di affrontare positivamente le importanti sfide che sono prossime. Sarà fondamentale attivare sempre di più una proficua collaborazione con gli azionisti e le Istituzioni per il raggiungimento degli obiettivi tracciati, così come è essenziale l'impegno di tutti i dipendenti di MOM che, a nome anche del Consiglio di amministrazione, desidero ringraziare per il lavoro importante che hanno svolto e devono continuare a svolgere.

Con l'approvazione del Bilancio 2023 termina anche il mandato di questo Consiglio di Amministrazione.

Desidero ringraziare in primis l'Assemblea di MOM che mi ha permesso di dirigere questa importante realtà nel triennio appena trascorso; ma permettetemi di ringraziare i miei compagni di viaggio del CDA che hanno svolto un ruolo importantissimo nell'affrontare e risolvere le problematiche che si sono evidenziate nel periodo passato insieme.

Ringrazio anche tutto il Collegio Sindacale per la loro presenza e professionalità contribuendo a completare in maniera efficace il lavoro del Consiglio nell'espletamento del proprio ruolo istituzionale.

Treviso, 28 marzo 2024.

**Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione**
Dott. Giacomo Colladon

1. Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

Dovendo fare l'analisi del Bilancio 2023 occorre far presente che essere riusciti a mantenere in equilibrio le risultanze dell'esercizio in esame, dopo un complicatissimo anno 2022, è un risultato importante, per nulla scontato, raggiunto grazie all'impegno profuso da tutto il nostro personale.

MOM ritorna nel 2023 nei suoi standard normali mantenendo la propria solidità economico-finanziaria e patrimoniale, confermando inoltre il consistente piano degli investimenti.

Poi il 2023 è stato anche l'anno dell'entrata in società del nuovo socio Autoguidovie a seguito dell'espletamento della gara a doppio oggetto che ha determinato la concessione alla società dell'affidamento del servizio per nove anni, con possibilità di proroga a 13 anni.

È stato anche l'anno dell'approvazione del Piano Economico Finanziario interessante il periodo di concessione e allegato al contratto di servizio che è stato sottoscritto con l'Ente di Governo nel dicembre del 2023, piano che prevede forti investimenti durante il periodo di concessione di oltre 89 milioni di euro in materiale rotabile con l'acquisto di oltre 257 autobus e circa 24 milioni di euro in infrastrutture.

L'azienda ha quindi dato una risposta pratica al tema ineludibile delle risorse strutturali necessarie per garantire una prospettiva per il futuro del TPL nella Provincia di Treviso.

Se guardiamo allo scenario nazionale dobbiamo osservare che si vedono ancora evidenti criticità per le aziende del trasporto pubblico locale. Rispetto al 2019 si registrano ancora oggi ricavi inferiori mediamente del 15% nonostante il bonus trasporti che ha influito positivamente sull'incremento dell'utenza.

Da mettere anche in evidenza l'elevato costo del carburante il cui andamento continua ad essere influenzato dall'evoluzione delle principali crisi internazionali.

Il trasporto pubblico locale, a differenza di altri settori, non opera in un mercato autoregolato e si sostiene sul delicato equilibrio costi/ricavi.

Nell'esercizio in esame si sono poi esauriti i ristori da parte dello Stato dei mancati ricavi e se negli esercizi successivi non interverranno nuove misure strutturali di sostegno che compensano la crescita dei costi e delle dinamiche inflattive in atto, la tenuta economica delle aziende sarà messa a dura prova dal permanere dell'incertezza dei ricavi.

È di qualche giorno fa gli annunci sulla stampa delle risoluzioni in materia di finanziamento del TPL riferito a quanto determinato in sede centrale dalla 9^a Commissione Trasporti della Camera dei Deputati

In tale sede si è sostenuta l'urgente necessità di procedere all'adeguamento inflattivo della dotazione annuale del Fondo Nazionale per il finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale.

La cosa importante è che detta risoluzione è stata approvata con la condivisione dei partiti di maggioranza ed opposizione e con il parere favorevole del Governo.

Occorre puntualizzare quindi, e questo ci conforta non poco nella gestione della nostra società, che l'Esecutivo si è impegnato a intraprendere iniziative volte ad adeguare lo stanziamento del fondo nazionale trasporti anche al fine del recupero dell'inflazione e per rafforzare gli investimenti, promuovere uno studio di settore finalizzato alla definizione del concetto di "Livello essenziale di trasporto", favorire il pieno utilizzo

di risorse stanziare a legislazione vigente per il rinnovo della flotta degli autobus, prevedere misure incentivanti per l'acquisto di abbonamenti al TPL e l'accessibilità gratuita per le categorie deboli.

Si evidenzia che le risoluzioni costituiscono atti di indirizzo politico del Parlamento al Governo che, come detto, ha espresso parere favorevole sui testi finali delle risoluzioni in questione.

Dovendo procedere ad un'analisi del Bilancio 2023 occorre ricordare che col 1 luglio si è dovuto intervenire con un aumento delle tariffe e questo al fine di coprire la dinamica inflattiva che già dal 2022 aveva generato scompensi nella determinazione dei costi di autotrazione riferiti al gasolio e al metano.

È doveroso però far presente che al momento in cui stiamo predisponendo la presente relazione, la turbolenza generale di instabilità che si registra in molte parti del mondo determina una forte incertezza sui prezzi e questo sta generando problematiche e incertezza difficilmente quantificabili.

Occorre quindi rilevare che rispetto a precedenti crisi risulta complesso prevedere gli sviluppi e l'intensità dello shock in ragione dell'indeterminatezza dei fattori attinenti alla dinamica delle problematiche che potrebbero scaturire dagli eventi prima citati.

Fatte queste doverose puntualizzazioni che manifestano la forte preoccupazione degli operatori del settore, ritorniamo ai dati di bilancio e alle evidenze che esso mette in risalto.

Occorre premettere che l'analisi completa delle risultanze di bilancio deve comprendere la verifica dei principali indicatori interessanti:

- la situazione economica e quindi il confronto tra i costi e i ricavi di esercizio;
- la posizione finanziaria netta, quale indicatore necessario per valutare la solvibilità dell'impresa;
- la solidità della struttura patrimoniale per conoscere il grado di dipendenza dal capitale di terzi.

È importante sottolineare gli sforzi della Direzione per contenere quanto più possibile i costi della struttura, non potendo però intervenire nella spirale degli aumenti che hanno fortemente condizionato il conto economico dell'esercizio.

La gestione finanziaria rappresenta poi un ambito vitale per qualunque azienda, ambito che se non gestito bene è in grado di minare la capacità dell'impresa, prosciugare risorse in modo del tutto incontrollato e rallentare la crescita imprenditoriale fino a determinare un insuccesso.

La nostra società nel 2023 è stata in grado di gestire le risorse finanziarie in modo completo, corretto e soprattutto coerente. Siamo stati in grado di sviluppare processi e obiettivi operativi, prevedere, pianificare e controllare le attività finanziarie fino a conoscere opportunità e strumenti.

Anche la situazione patrimoniale è un elemento fondamentale nella valutazione complessiva del bilancio e gli indici evidenziati dimostrano che vi è necessità di tenerne monitorato attentamente l'andamento.

Sedi secondarie

La società non ha istituito sedi secondarie. La società ha istituito le seguenti unità locali distribuite nel territorio nelle quali viene svolta l'attività di impresa di carattere operativo e gestionale:

Treviso

Autostazione e Deposito: Via Lungosile Mattei 29
Ufficio Commerciale: Piazzale Duca D'Aosta
Officina, Ufficio, Deposito: Via Castellana 46 G

Montebelluna

Deposito: Viale Stazione 1

Conegliano

Deposito: Via Maggiore Piovesana 49

Riese Pio X

Deposito, Officina: Via dei Prai 10

Castelfranco Veneto

Ufficio: Via Vittorio Veneto 13

Vittorio Veneto

Ufficio, Deposito, Officina:
Via Vittorio Emanuele II 70

Partecipazioni in altre società

Le società in cui MOM detiene delle partecipazioni sono:

- S.T.I. Spa Pordenone detenuta al 10%
- F.A.P. Spa San Donà di Piave detenuta all'8,7%

Tali società partecipate non detengono quote azionarie di Mobilità di Marca Spa.

Condizioni operative

Prima di esporre in modo specifico l'andamento della gestione e le relative future prospettive, si vogliono evidenziare i principali costi e ricavi

relativi alla gestione operativa che verranno di seguito esposti:

Descrizione	Importo
Costo per il personale	27.202.632
Costo per materie prime, sussidiarie e di consumo	10.067.121
Costo per servizi	12.519.379
Interessi e oneri finanziari	456.029

Il valore della produzione è stato pari a euro **58.971.069**.

Nel corso dell'esercizio il giro d'affari ha raggiunto questi risultati:

Descrizione	Importo
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.191.958
Altri ricavi e proventi	9.725.698

In base ai dati esposti si evidenziano i seguenti rapporti calcolati:

Descrizione	31/12/2023
Oneri finanziari su valore della produzione	0,773%
Interessi passivi su Ricavi	0,927%

Andamento della gestione

Occorre innanzitutto ricordare che con delibera di Giunta Regionale n. 794 del 31/5/2013 sono stati determinati i livelli dei servizi minimi e conseguente riparto dei finanziamenti per l'esercizio 2013, nonché l'introduzione del corrispettivo standard di cui alla DGR 686 del 14/05/2013, deliberazione che approva la procedura prevista dalla Commissione regionale sui costi standard.

Con DGR n.642 del 30 maggio 2023 sono stati determinati i livelli dei servizi minimi di trasporto pubblico locale automobilistico, tranviario e di navigazione lagunare per l'esercizio 2023 ed il riparto dei relativi finanziamenti di cui al Fondo Regionale per il trasporto pubblico locale. Successivamente le risorse suddette sono state integrate:

- con DGR n. 1491 del 04 dicembre 2023 che ha ripartito tra le Aziende di TPL gli ulteriori finanziamenti stanziati per l'esercizio 2023 sul Fondo Nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale
- con DGR n.1493 del 04 dicembre 2023 che ha ripartito tra le Aziende di TPL i finanziamenti straordinari stanziati dalla Regione Veneto con L.R. n.28/2023 a sostegno del trasporto pubblico locale nell'esercizio 2023.

La Società ha gestito nell'esercizio trascorso servizi di trasporto pubblico locale urbani per conto del Comune di Treviso, del Comune di Vittorio Veneto, del Comune di Conegliano e del Comune di Montebelluna nonché servizi di trasporto pubblico extraurbano per conto

della Provincia di Treviso. La contribuzione complessiva riconosciuta a MOM ai sensi delle sopracitate DGR 642/1491/1493 del 2023 ammonta complessivamente per i servizi urbani a euro 8.596.518,07 a fronte di una percorrenza chilometrica complessiva pari a 3.769.806,61, mentre per il servizio extraurbano la contribuzione risulta di euro 20.979.511,84 a fronte di una produzione chilometrica pari a km 13.204.898,54. Da considerare inoltre le percorrenze e la contribuzione relativa alle due società private affidatarie di servizi di TPL in provincia di Treviso, con le quali MOM ha un accordo per la gestione dei relativi servizi: (vedi tabella in basso).

Dati finanziari

L'analisi dei flussi finanziari ha lo scopo principale di indicare come, nel corso dell'esercizio, si siano trasformate le grandezze patrimoniali dell'azienda, permettendo a tutti di ottenere informazioni sulla dinamica dell'equilibrio finanziario dell'impresa (capacità di far fronte alle necessità di investimento e di rimborso con convenienti mezzi finanziari).

Tale analisi attraverso gli indici di solidità, liquidità e durata evidenzia la capacità dell'impresa di fronteggiare i fabbisogni di liquidità e quanto l'impresa sia solvibile e solida.

A tal proposito è utile innanzitutto evidenziare il livello della liquidità a fine anno:

- Disponibilità di liquidità al 31 dicembre 2022 euro 11.054.834

Società private	Produzione (km)	Finanziamenti (€.)
Barzi Service srl	266.981,13	386.665,27
Autocorriere Caverzan srl	249.050,94	401.792,81
Totale	516.032,07	788.458,08

- Disponibilità di liquidità al 31 dicembre 2023 euro 8.065.843

Superato anche l'annoso problema dell'incasso dei corrispettivi del TPL, processo che è diventato abbastanza regolare in corso d'esercizio, rimane ancora il problema della discrasia temporale tra il momento del pagamento dei fornitori per l'acquisto di nuovi cespiti (in primis autobus) e l'incasso dei relativi contributi in c/investimenti nonché quello dell'incasso di parte dei ristori stanziati per mancati introiti tariffari covid-19 relativi alle annualità 2021 e 2022 (fino al 31/03/22) ma ad oggi non ancora erogati.

Nella interpretazione degli indici è opportuno tener presente che nell'esercizio 2022 la Società aveva deliberato la sospensione degli ammortamenti relativi ai beni materiali e immateriali ai sensi dell'art.60 del DL 104/2020 e alla conseguente sospensione anche dell'ammortamento dei relativi contributi in c/investimento (con il metodo dei risconti passivi).

Conto economico riclassificato a Valore Aggiunto

L'analisi della situazione economica si propone in primo luogo di valutare la redditività aziendale. Essa si può definire come l'attitudine del capitale di impresa a produrre redditi. Appare evidente allora come il reddito netto possa essere estremamente adatto a tale scopo. Tuttavia la redditività aziendale non può semplicemente essere misurata dal valore del risultato di esercizio, come indicato in bilancio nel suo valore assoluto. La situazione economica può inoltre essere apprezzata anche da altri angoli visuali; le diverse riclassificazioni del conto economico possono fornire dati interessanti e di notevole valenza pratica anche da un punto di vista prospettico.

Nel seguente prospetto viene riportato il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Conto economico a valore aggiunto		
	31/12/2023	31/12/2022
Valore della produzione		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.191.958	44.977.432
Variazione rimanenze finali e sem	0	0
Variazione lavori in corso	0	0
Incremento imm. Per lav. Interni	53.413	326.262
Totale valore della produzione	49.245.371	45.303.694
Costi		
Costi per materie prime	10.067.121	10.846.283
Costi per servizi	12.519.379	13.049.534
Costi per il godimento di beni di terzi	813.447	804.558
Variazione delle rimanenze materie prime	133.438	-57.543
Oneri diversi di gestione	758.828	536.502
Totale costi	24.292.213	25.179.333
Valore aggiunto	24.953.158	20.124.360
Costi per il personale	-27.202.632	-26.978.889
Altri ricavi e proventi (escl. Plusv e contrib c/inv)	7.721.793	4.922.614
Margine operativo lordo - ebitda	5.472.319	-1.931.915
Ammortamenti e svalutazioni	-5.798.815	-162
Accantonamento per rischi	-1.208.910	-63.000
Altri accantonamenti	0	0
Contributi c/investimenti	2.003.905	0

Reddito operativo - ebit	468.499	-1.995.077
Proventi e oneri gestione patrimoniale		
Altri ricavi e proventi	-	-
Proventi da partecipazione	-	-
Altri proventi finanziari		
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
Rivalutazioni		
Di partecipazioni	-	-
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
Svalutazioni		
Di partecipazioni	-	-
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-
Risultato gestione patrimoniale	0	0
Proventi e oneri gestione finanziaria		
Prov. Da crediti iscritti nelle immob.Ni	-	-
Prov. Diversi dai precedenti	59.303	49.813
Interessi e altri oneri finanziari	-456.029	-142.061
Utili perdite su cambi	-	-
Rivalutazioni di imm. Finanziarie	-	-
Svalutazioni di imm. Finanziarie	-	-
Risultato della gestione finanziaria	-396.726	-92.248
Proventi e oneri straordinari	-	-
Risultato prima delle imposte	71.773	-2.087.325
Imposte sul reddito d'esercizio		
Utile perdita dell'esercizio	71.773	-2.087.325

Dalla classificazione del conto economico a valore aggiunto, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2023 si evidenziano i seguenti indicatori economici in chiaro miglioramento rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2023	31/12/2022
Valore aggiunto	24.953.158	20.124.360
Margine operativo lordo - EBITDA	5.472.319	-1.931.915
Margine operativo netto - EBIT	468.499	-1.995.077
Risultato prima delle imposte	71.773	-2.087.325
Risultato d'esercizio netto	71.773	-2.087.325

Stato patrimoniale riclassificato

Il prospetto dello stato patrimoniale riclassificato è un particolare strumento di analisi del patrimonio d'impresa, in quanto mette in evidenza con immediatezza i caratteri salienti della composizione

degli impieghi e delle fonti di capitale, nonché le relazioni che intercorrono tra caratteristiche classi di investimenti e finanziamenti.

Nel seguente prospetto viene riportato lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Stato patrimoniale riclassificato	31/12/2023	31/12/2022
Attivo fisso		
Immobilizzazioni immateriali	6.292.373	7.004.721
Immobilizzazioni materiali	57.073.968	48.689.580
Terreni e fabbricati	15.113.140	15.293.297
Altre immobilizzazioni	41.960.829	33.396.283
Immobilizzazioni finanziarie	232.200	232.200
Partecipazioni	232.200	232.200
Crediti v/control., Coll. E altre	0	0
Altre immob.Ni finanziarie	0	0
Totale attivo fisso	63.598.540	55.926.501
Attivo corrente		
Disponibilità liquide	8.065.843	11.054.835
Crediti	19.242.038	12.209.255
Crediti v/clienti	3.723.363	4.436.284
Crediti v/altri	15.518.675	7.379.229
Ratei e risconti	588.108	393.742
Altre attività finanz. A breve	0	0
Rimanenze	1.939.267	2.072.176
Materie prime	1.939.267	2.072.176
Prodotti in corso di lav.	0	0
Lavori su ordinazione	0	0
Prodotti finiti	0	0
Acconti	0	0
Totale attivo corrente	29.247.149	25.336.266
Totale impieghi	92.845.689	81.262.767
Passivo corrente		
Debiti v/ banche	2.021.221	6.342.512
Debiti v/ fornitori	8.297.238	9.094.426
Acconti	0	0
Altri debiti a breve	4.101.537	4.306.164
Ratei e risconti	25.836.957	19.055.756
Totale passivo corrente	40.256.953	38.798.858

Passivo consolidato		
Fondi per rischi ed oneri	1.208.910	134.695
Fondo tfr	5.190.420	5.810.843
Debiti v/banche	10.673.780	7.858.874
Altri debiti a m/l termine	0	0
Totale passivo consolidato	17.073.109	13.804.412
Capitale netto		
Capitale sociale	28.273.370	23.269.459
Ris. E utili/perdite portati a nuovo	7.170.484	7.477.363
Utile perdita dell'esercizio	71.773	-2.087.325
Totale capitale netto	35.515.627	28.659.497
Totale fonti	92.845.689	81.262.767

Nel prospetto seguente è indicata la sintesi delle varie voci significative dello stato patrimoniale confrontate con i valori del periodo precedente:

Sintesi di stato patrimoniale	31/12/2023		31/12/2022	
Attivo corrente				
Liquidità immediate	8.065.843	27,58%	11.054.835	37,80%
Liquidità differite	19.242.038	65,79%	12.209.255	41,75%
Disponibilità	1.939.267	6,63%	2.072.176	7,09%
Totale attivo corrente	29.247.149	31,50%	25.336.266	31,18%
Immobilizzazioni				
Immobilizzazioni immateriali	6.292.373	9,89%	7.004.721	11,01%
Immobilizzazioni materiali	57.073.968	89,74%	48.689.580	76,56%
Immobilizzazioni finanziarie	232.200	0,37%	232.200	0,37%
Totale immobilizzazioni	63.598.540	68,50%	55.926.501	68,82%
Totali attivo	92.845.689	100,00%	81.262.767	100,00%
Passivo corrente	40.256.953	43,36%	38.798.858	47,74%
Passivo consolidato	17.073.109	18,39%	13.804.412	16,99%
Totale passivo	57.330.062	61,75%	52.603.270	64,73%
Capitale netto	35.515.627	38,25%	28.659.497	35,27%
Totale passivo e cn	92.845.689	100,00%	81.262.767	100,00%

Principali dati patrimoniali e finanziari

Stato patrimoniale finanziario	31/12/2023	31/12/2022
Impieghi		
Immobilizzazioni immateriali	6.292.373	7.004.721
Immobilizzazioni materiali	57.073.968	48.689.580
Immobilizzazioni finanziarie	232.200	232.200
Rimanenze	1.939.267	2.072.176
Liquidità differite	19.242.038	12.209.255
Liquidità immediate	8.065.843	11.054.835
Totale impieghi	92.845.689	81.262.767
Fonti		
Patrimonio netto	35.515.627	28.659.497
Passivo consolidato	17.073.109	13.804.412
Totale capitale permanente	52.588.736	42.463.909
Passivo corrente	40.256.953	38.798.858
Totale fonti	92.845.689	81.262.767

Indicatori	%	%
Peso delle immobilizzazioni (i/k)	68,50	68,82
Peso del capitale circolante (c/k)	31,50	31,18
Peso del capitale proprio (n/k)	38,25	35,27
Peso del capitale di terzi (t/k)	61,75	64,73
Copertura immobilizzi (i/p)	120,94	131,70
Indice di disponibilità (c/pc)	72,65	65,30
Indice di liquidità [(li+ld)/pc]	67,83	59,96
Indice di autocopertura del capitale fisso (n/t)	61,95	54,48
Copertura immobilizzi (p/i)	82,69	75,93

Indici di misurazione del grado di indebitamento

Le fonti di finanziamento sono rappresentate dal capitale di rischio e dal capitale di terzi, costituito quest'ultimo dai debiti a breve e dagli impieghi finanziari a medio/lungo termine. I rapporti di composizione mostrano in quale misura le diverse categorie di fonti incidono sull'intero importo della sezione di appartenenza. Lo studio del livello di indebitamento della gestione inizia da tre fondamentali indici di composizione delle fonti:

- Equity ratio/assets ratio
- Indice di autonomia finanziaria
- Rapporto di indebitamento

Equity/assets ratio

L' Equity/assets ratio, ottenuto dal rapporto tra il Patrimonio Netto e l'attivo fisso, indica in che misura le immobilizzazioni vengono finanziate con risorse dell'azienda.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2023 è uguale a 0,56. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia una maggiore copertura delle immobilizzazioni con risorse dell'azienda grazie principalmente all'aumento di capitale deliberato, sottoscritto e versato nel corso del 2023.

Indicatori	31/12/2023	31/12/2022
Equity/assets ratio	0,56	0,51
Indice di autonomia finanziaria (k/i)	38,25%	35,27%
Rapporto di indebitamento (d/k)	1,61	1,84

Indice di autonomia finanziaria

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto dal rapporto tra il patrimonio netto e il totale impieghi, indica quanta parte di finanziamenti proviene da mezzi propri dell'azienda.

Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2023 è uguale a 38,25% in netto miglioramento grazie all'aumento di capitale effettuato nel 2023. Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia quindi una maggiore autonomia finanziaria, cioè un maggior ricorso all'autofinanziamento per gli impieghi elencati tra le attività.

In ogni caso, dato che il valore della percentuale di autofinanziamento è superiore al 33%, si può considerare adeguata la capitalizzazione della società.

Rapporto di indebitamento

Il rapporto di indebitamento è ottenuto dal rapporto tra i debiti (passivo corrente e passivo consolidato) ed il patrimonio netto. Il valore di tale indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2023, pari a 1,61 in diminuzione rispetto al precedente esercizio, è indicativo di una struttura finanziaria in miglioramento grazie alla ricapitalizzazione dell'azienda (incremento del patrimonio netto) avvenuta nel trascorso esercizio.

Indici di liquidità

Gli indici di liquidità sono rapporti calcolati tra varie grandezze del bilancio riclassificato al fine di evidenziare la situazione di liquidità dell'impresa. L'analisi della situazione di liquidità mira ad evidenziare in quale misura la composizione impieghi – fonti sia in grado di produrre, nel breve periodo, equilibrati flussi finanziari.

Nell'indice delle analisi sulla liquidità aziendale, due sono i rapporti maggiormente utilizzati:

- Indice di liquidità primaria
- Indice di liquidità generale

Indice di liquidità primaria

Tale indice, dato dal rapporto tra le liquidità immediate/differite e il passivo corrente, indica la capacità dell'azienda di coprire le passività di breve periodo con le risorse già liquide (cassa e banca) o liquidabili (crediti), ossia con tutte le attività prontamente disponibili e/o comunque velocemente liquidabili. Esprime in definitiva, l'attitudine della gestione aziendale a soddisfare impegni finanziari a breve. La differenza tra numeratore e denominatore consente di calcolare il cosiddetto margine di tesoreria.

Indicatori liquidità	31/12/2023	31/12/2022
Liquidità primaria	0,68	0,6
Indice di liquidità secondaria (generale)	0,73	0,65

Il valore dell'indice, riferito al bilancio chiuso al 31/12/2023 è uguale 0,68 in miglioramento rispetto all'esercizio precedente grazie all'incremento delle liquidità differite (crediti a breve verso Enti per finanziamenti aggiuntivi servizi minimi e contributi mancati introiti tariffari covid 19/maggiori costi carburanti).

Indice di liquidità generale

L'indice di liquidità generale detto anche current ratio è dato dal rapporto tra le attività correnti e le passività correnti dell'impresa indica la capacità dell'impresa di coprire con le entrate future provenienti dal realizzo delle attività correnti le uscite future, derivanti dall'estinzione delle passività a breve. Il valore di 0,73, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (grazie l'aumento delle liquidità differite - vedasi precedente paragrafo-) indica comunque una situazione da tenere monitorata.

Analisi per margini

Dalla riclassificazione dello Stato patrimoniale sono stati indicati i dati necessari per il calcolo dei margini di struttura.

I principali margini di struttura sono:

- Il margine di struttura.
- Il capitale circolante netto.
- Il margine di tesoreria.

Margine di struttura

Il margine di struttura rappresenta una delle grandezze differenziali desumibili dal bilancio. Il valore di tale margine, che si ottiene come differenza tra il patrimonio netto e le attività immobilizzate, al 31/12/2023 è negativo e pari a - 28.082.914. Rispetto all'esercizio precedente evidenzia una riduzione del valore che, dalla lettura del bilancio riclassificato, induce a ritenere che è aumentata la quota degli investimenti in immobilizzazioni finanziati con capitale di terzi.

Capitale circolante netto

Indica il saldo tra il capitale circolante e le passività correnti. Questo indice evidenzia il grado d'indipendenza delle attività correnti dalle fonti a breve. Il valore al 31/12/2023 è uguale a -11.009.804 di euro che, seppur in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, esprime una situazione di disequilibrio; ciò induce a ritenere che le entrate generate a breve dall'attivo corrente non saranno sufficienti a coprire le scadenze dei debiti a breve termine. Se ne dovrebbe dedurre che una parte dell'indebitamento a breve è servito a finanziare una parte delle immobilizzazioni. Va tuttavia segnalato che circa il 63% delle passività correnti è costituito da risconti passivi dovuti al rinvio per competenza di contributi in c/impianti soprattutto per l'acquisto di autobus nuovi che non comportano futuri assorbimenti di liquidità.

Margine di tesoreria

Esprime la capacità dell'azienda di coprire le passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Pertanto il margine di tesoreria è un indicatore, in termini assoluti, della liquidità netta dell'impresa. Il valore al 31/12/2023 è negativo e pari a - 12.949.071 euro che, seppur in miglioramento rispetto all'esercizio precedente, solitamente denota una crisi momentanea di liquidità. Anche in questo caso è tuttavia necessario precisare che il 63% circa delle passività correnti è costituito da risconti passivi (vedasi paragrafo precedente) che non comportano futuri assorbimenti di liquidità.

Indicatori per margini	31/12/2023	31/12/2022
Margine di struttura	-28.082.914	-27.267.004
Capitale circolante netto	-11.009.804	-13.462.592
Margine di tesoreria	-12.949.071	-15.534.768

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2023 era la seguente (in euro):

	31/12/2023	31/12/2022
Depositi bancari	8.065.010	11.052.155
Denaro e altri valori in cassa	833	2.680
Debiti finanziari a breve	-2.021.221	-6.342.512
Posizione finanziaria netta a breve termine	6.044.622	4.712.323
Debiti finanziari a lungo	-10.673.780	-7.858.873
Crediti finanziari	0	0
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-10.673.780	-7.858.873
Posizione finanziaria netta	-4.629.157	-3.146.551

Come si può notare la posizione finanziaria netta è negativa.

La posizione finanziaria netta a breve termine evidenzia un valore largamente positivo grazie al sensibile decremento dei debiti finanziari a breve che ha più che compensato il decremento dei depositi bancari.

La posizione finanziaria netta a medio lungo termine evidenzia invece un valore negativo in crescita rispetto all'esercizio precedente, a causa dell'aumento dei debiti finanziari a lungo necessari per finanziare gli investimenti effettuati (rinnovo della flotta).

Capacità di restituzione del debito	31/12/2023	31/12/2022
PFN/Fatturato	-0,09	-0,07
PFN/EBITDA	-0,85	1,63

Il primo indice esprime la capacità dell'azienda di coprire l'esposizione finanziaria netta mediante flussi finanziari derivanti dalle vendite, mentre il secondo considera i flussi derivanti dalla gestione caratteristica.

Per entrambi gli indicatori tanto maggiore è il rapporto e tanto più velocemente l'impresa rientra dall'esposizione finanziaria.

Si invita a fare attenzione al segno della PFN, che può essere positivo o negativo (con valenza opposta) a seconda che si parta dalla Liquidità oppure che si parta dei Debiti finanziari.

La capacità dell'impresa di restituire il debito dipende anche dalla sua capacità di generare flussi di cassa positivi e sufficienti a rimborsare i suoi finanziatori. Tali flussi positivi derivano dalle vendite e in via più ristretta dalla gestione caratteristica.

Facendo riferimento al fatturato e all'EBITDA possiamo così ottenere:

Nel nostro caso entrambi gli indici sono migliorativi rispetto all'esercizio precedente grazie al maggior fatturato conseguito nel 2023 rispetto al 2022.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

MOM detiene partecipazioni nelle seguenti società:

- S.T.I. Spa Pordenone detenuta al 10%
- F.A.P. Spa San Donà di Piave detenuta all'8,7%

Tali società partecipate non detengono quote azionarie di Mobilità di Marca Spa

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede azioni proprie o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti acquisite o alienate

La Società non ha acquisito o alienato azioni proprie né azioni o quote di società controllanti nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Attività di direzione e coordinamento art. 2497 del codice civile

Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile nessun socio esercita la funzione di direzione e coordinamento su MOM Spa.

Nel corso dell'esercizio 2016, a seguito dell'aumento di capitale destinato ai soci delle società fuse per incorporazione in MOM e quindi alla nuova ripartizione dello stesso, è scesa sotto il 50% la percentuale di possesso della Provincia di Treviso, venendo meno quindi l'attività di direzione e coordinamento precedentemente esercitata.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, di seguito si informa che MOM non sta utilizzando strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente e persegue una politica di miglioramento continuo al fine di ridurre al minimo gli impatti ambientali dei servizi effettuati.

L'impatto ambientale è determinato principalmente dalle emissioni della flotta autobus circolante, anche se, è opportuno evidenziarlo, l'utilizzo del servizio di trasporto pubblico locale determina una conseguente riduzione del numero di mezzi privati in circolazione e quindi un effetto ambientale indiretto positivo.

L'azienda negli ultimi anni ha avviato un significativo processo di rinnovamento della flotta autobus sempre con l'acquisto di motorizzazioni a basso impatto ambientale. In particolare nell'esercizio trascorso sono entrati in esercizio nel mese di febbraio 2023 n.17 autobus nuovi ibridi a metano seguiti da ulteriori 12 autobus sempre ibridi a metano nel mese di dicembre 2023. In prossima consegna ci sono n.21 autobus elettrici (gara già aggiudicata) che entreranno in esercizio prevalentemente a fine 2024/inizio 2025.

L'officina e i depositi determinano potenziali impatti ambientali legati alle emissioni in atmosfera, alla produzione di materiale di rifiuto dovuto alla pulizia dei veicoli ed ai materiali provenienti dalle riparazioni, alla rumorosità dovuta all'ingresso e uscita dei veicoli, al rifornimento dei mezzi, ai consumi energetici e agli scarichi delle acque reflue dei piazzali e degli impianti di lavaggio. Presso il deposito di Treviso è in fase di realizzazione un impianto di rifornimento per i mezzi elettrici di prossima consegna.

Per le suddette attività le procedure interne prevedono un piano di controlli rigorosi. Infatti il sistema di gestione ambientale aziendale è coperto dalla certificazione UNI EN ISO 14001:2015 rilasciata dall'Ente Kiwa Cermet.

Informazioni relative al personale

L'organico medio aziendale nel 2023 si è assestato in 570 dipendenti sostanzialmente pari al valore registrato nel 2022.

Da evidenziarsi nel corso dell'esercizio trascorso l'inserimento in organico di n.1 figura dirigenziale del socio operativo Autoguidovie Spa con contratto di distacco e qualifica di Gestore dei Trasporti (ai sensi del vigente Statuto societario).

Nel mese di maggio 2022 è stato sottoscritto l'Accordo Nazionale per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri che era scaduto dal 31/12/2017. Tale rinnovo è a sua volta scaduto in data 31/12/2023.

Con il suddetto AN 2022 è stato anche aperto tra le parti il confronto a livello nazionale sugli istituti degli orari di lavoro, sulla disciplina del personale inidoneo, sulla residenza di lavoro/trasferta nonché in generale sulla manutenzione del contratto senza oneri a carico delle aziende e dei lavoratori. Tutte attività che dovranno essere concretizzate nel prossimo accordo nazionale. Ad oggi, nonostante gli incontri succedutisi tra le associazioni nazionali delle Aziende e dei lavoratori, la distanza tra le parti rimane significativa e non è dato sapere quando verrà stipulato il nuovo rinnovo.

Come noto negli ultimi anni si è riscontrata a livello locale e nazionale una crescente difficoltà a reperire nel mercato del lavoro personale autista con i titoli e la professionalità necessarie. Trattasi di un problema che coinvolge l'intero settore del TPL ed è pertanto all'attenzione dei principali tavoli regionali, governativi e sindacali (nazionali e locali) in tutta la sua urgenza e gravità.

Anche MOM ha risentito della suddetta criticità anche se grazie ad una serie di iniziative è riuscita a contenerne gli effetti negativi. In particolare aprendo all'assunzione con contratti a tempo pieno (non solo part time) e attivando percorsi formativi volti all'assunzione in MOM (Accademy) per disoccupati o percettori di NASPI privi dei necessari titoli ma che intendono intraprendere la professione di autista di TPL. Grazie a specifici accordi con una primaria Impresa del mercato del lavoro e Agenzie di scuole guida, queste persone vengono formate e accompagnate al conseguimento delle patenti e degli ulteriori titoli professionali (patente DE e CQC) senza alcun costo a carico loro né a carico dell'Azienda grazie all'utilizzo di appositi fondi di settore.

Per quanto riguarda le relazioni sindacali aziendali, all'inizio del 2022 si è costituita la nuova RSU che non ha visto però la partecipazione di tutte le rappresentanze sindacali riconosciute in azienda. Questo ha determinato un certo appesantimento delle relazioni.

Informazioni attinenti alla normativa di riferimento

La normativa nazionale

L'incremento del Fondo Nazionale Trasporti La legge di Bilancio 2023, la n. 197 del 29 dicembre 2022, contiene alcune norme interessanti per le aziende del trasporto pubblico.

Occorre in primis evidenziare che la norma in questione prevede un incremento della dotazione del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato, agli oneri del trasporto pubblico locale nelle Regioni a Statuto ordinario di cui al decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Nello specifico, all'interno dello Stato di previsione del MIMS, Programma 2.6 "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale", il Fondo nazionale Trasporti, la cui dotazione è pari a 4.974.554.000,00 euro, è stato rifinanziato per un importo di 200 milioni per l'anno 2023, 300 milioni di euro per l'anno 2024 e 395 milioni di euro a decorrere dall'anno 2025.

Il Fondo per la strategia di mobilità sostenibile Al comma 392 dell'articolo 1 sempre della Legge di Bilancio 2023, è inoltre prevista l'istituzione di un apposito fondo, denominato "Fondo per la strategia di mobilità sostenibile" con una dotazione complessiva di 2 miliardi di euro per il periodo 2023 – 2024, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di cui al pacchetto di misure presentato dalla Commissione europea il 14 luglio 2021, con la finalità di ridurre, entro l'anno 2030, le emissioni nette di almeno il 55 per cento rispetto a livelli registrati nell'anno 1990, sino al raggiungimento, da parte dell'Unione europea, di emissioni zero, entro l'anno 2050. Le risorse sono destinate al rinnovo del parco autobus del trasporto pubblico locale, all'acquisto di treni ad idrogeno ed ad altri interventi relativi alla mobilità.

Il rifinanziamento del Fondo mancati ricavi da traffico covid 19 Il Fondo nazionale per la copertura dei mancati ricavi da traffico

subiti dalle aziende di trasporto pubblico locale durante la pandemia covid 19, è stato da ultimo rifinanziato con la legge di Bilancio 2023 comma 477 dell'articolo 1 per complessivi 350 milioni di euro (100 milioni di euro per il 2023 e 250 milioni di euro per il 2024). A questi si è aggiunto un ulteriore rifinanziamento per complessivi 500 milioni di cui all'art.10 del D.L. 145/2023 (collegato alla legge di bilancio 2024).

Con gli interventi sopra evidenziati il fondo ha raggiunto una stanziamento complessivo di circa 3.411 milioni di euro assicurando la quasi totale copertura del fabbisogno nazionale complessivo da parte delle aziende di TPL nel periodo 2020-2021-2022 (fino al 31/13/2022) pari a circa 3.343 milioni di euro.

Fondo caro carburanti TPL Si ricorda l'istituzione del Fondo caro carburanti TPL a favore delle aziende esercenti servizi di trasporti pubblico locale per compensare l'incremento di costi subito nel II e III quadrimestre 2022 per l'acquisto di carburante e energia elettrica ad uso trazione. Il fondo finanziato ai sensi dell'art.9 del D.L. n.115/2022, dell'art.6 del D.L. n.144/2022 e da ultimo dell'art.3-bis c.2 del D.L. n.176/2022, ammonta complessivamente a 460 milioni di euro.

La normativa regionale

Si deve considerare il ruolo sempre più esclusivo delle Regioni nella materia del trasporto pubblico locale anche se, per le motivazioni normative prima esposte, i fondi provengono da stanziamenti statali con vincolo di destinazione.

Con DGR 686 del 14/5/2013 e 794 del 31/5/2013 la Regione ha determinato il livello dei servizi minimi e conseguente applicazione alle aziende del trasporto pubblico veneto dei costi standard.

Occorre anche ricordare che con DGR 2048 del 19 novembre 2013, la Regione Veneto ha definito i confini territoriali entro i quali organizzare i servizi di trasporto pubblico locale per consentire la massimizzazione dell'efficienza del servizio, stabilendo altresì le direttive per la costituzione dei relativi Enti di governo.

In data 28 ottobre 2014 la Regione Veneto con DGR 1915 ha preso atto della convenzione per la costituzione dell'Ente di Governo del bacino territoriale del trasporto pubblico locale di Treviso, sottoscritta in data 8 settembre 2014, tra la Provincia di Treviso ed i Comuni di Treviso, Asolo, Conegliano, Montebelluna e Vittorio Veneto, finalizzata all'esercizio associato delle funzioni amministrative, di pianificazione, programmazione, affidamento, controllo e vigilanza dei servizi di trasporto pubblico locale ricadenti nel bacino trevigiano.

Con D.L. n. 50 del 24 aprile 2017, convertito con modificazioni dalla legge n. 96 del 21 giugno 2017, sono stati previsti nuovi criteri per il riparto del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale anche ferroviario. In particolare, il comma 4 del predetto articolo 27 ha stabilito entro il 15 gennaio di ogni anno, sia ripartito tra le regioni, a titolo di anticipazione,

l'ottanta per cento dello stanziamento del Fondo sulla base delle percentuali attribuite a ciascuna regione l'anno precedente.

Lo stanziamento per l'anno 2023 del Fondo Nazionale, nella quota interessante la Regione Veneto, è stata complessivamente di 259.652.201,71 ripartiti con DGR n. 642 del 30 maggio 2023:

- Servizi extraurbani automobilistici
€ 127.463.832,53
- Servizi urbani automobilistici/Tram
€ 90.644.016,91
- Servizi Navigazione € 41.544.352,27

Successivamente, con DGR n. 1493 del 4 dicembre 2023 sono stati previsti per il 2023 ulteriori finanziamenti straordinari regionali a sostenere i livelli dei servizi minimi complessivi euro 14.700.000) e con DGR 1491 del 4 dicembre 2023 sono stati ripartiti gli ulteriori finanziamenti stanziati per l'esercizio 2023 sul Fondo Nazionale Trasporti (complessivi euro 180 milioni).

In conseguenza a quanto sopra evidenziato, per i servizi extraurbani di seguito si riassume quanto è stato effettivamente stanziato per il finanziamento dei servizi di TPL della Provincia di Treviso:

Aziende affidatarie	Finanziamento	Percorrenza annua	Corrispettivo unitario
Mobilità di Marca	20.979.511,84	13.204.898,54	1,589
Barzi Service	386.674,27	266.981,13	1,448
Autocorriere Caverzan	401.792,81	249.050,94	1,613
Gobbo Autoservizi	230.467,78	160.490,34	1,436
Totale Bacino extraurbano	21.998.446,70	13.881.420,95	

Mentre per i servizi urbani della Provincia di Treviso il riparto è stato:

Aziende affidatarie/Comune	Finanziamento	Percorrenza annua	Corrispettivo unitario
Mobilità di Marca - Conegliano	607.253,09	305.816,11	1,986
Mobilità di Marca - Montebelluna	165.688,15	86.200,29	1,922
Mobilità di Marca - Treviso	7.020.197,26	2.982.741,63	2,354
Mobilità di Marca - Vittorio V.to	803.379,57	395.048,58	2,034
Autoservizi De Zen	195.988,36	96.163,14	2,038
Totale Bacino urbano	8.146.922,30	3.769.806,61	

Nei dati più sopra esposti sono stati indicate anche la produzione chilometrica e il corrispettivo delle società private che hanno concessioni in Provincia di Treviso.

Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

A seguito della aggiudicazione nel mese di ottobre 2022 da parte della Provincia di Treviso (Ente delegato dell'Ente di Governo del TPL provinciale) della gara a doppio oggetto per l'affidamento per 9 anni a MOM dei servizi di TPL provinciali e per l'individuazione del nuovo socio operativo di MOM con una partecipazione al capitale sociale pari al 30%, nel mese di marzo 2023 Autoguidovie Spa, in qualità di aggiudicatario della suddetta procedura selettiva, ha provveduto in ottemperanza alla normativa di gara:

- alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea straordinaria di MOM consistente nella emissione di nuove n.5.003.911 nuove azioni del valore nominale di € 1,00 cadauna, con conseguente aumento del capitale sociale da n.23.269.459 azioni a n.28.273.370. Contestualmente veniva interamente versato nelle casse sociali da parte del nuovo socio l'intero valore nominale (€ 5.003.911) e il sovrapprezzo azioni (€ 1.780.446) pari ad un versamento complessivo di € 6.784.357.
- all'acquisto della partecipazione azionaria di ATAP Spa pari a complessive n.3.478.100 azioni.

Alle complessive n.8.482.011 azioni (30% del capitale sociale) di proprietà del socio operativo Autoguidovie Spa spettano oltre ai diritti ordinari anche i diritti speciali di cui all'art.9 dello Statuto sociale di MOM.

Sempre nel trascorso esercizio è avvenuta la sottoscrizione del contratto di servizio per l'affidamento a MOM dei servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani della Provincia di Treviso per il periodo di 9 anni più eventuale proroga per ulteriori quattro. La sottoscrizione tra L'Ente di Governo del trasporto pubblico locale provinciale e MOM è intervenuta in data 22 dicembre 2023 ad esito della procedura di gara a doppio oggetto e dei conseguenti adempimenti di cui abbiamo dato conto in precedenza.

Come noto i trascorsi esercizi sono stati caratterizzati da eventi eccezionali che hanno pesantemente condizionato la gestione economica e finanziaria delle aziende di trasporto pubblico locale e sui quali si ritiene doveroso dare conto per gli effetti che hanno avuto sulla gestione nel trascorso esercizio.

Innanzitutto la pandemia covid 19. Come noto lo stato di emergenza è stato dichiarato dal Governo definitivamente cessato in data 31 marzo 2022 e le misure anti-covid sono state eliminate gradualmente a partire dal 1 aprile 2022 fino alla pressoché totale eliminazione dall'esercizio 2023 (fatta eccezione per alcuni settori con particolari esigenze sanitarie). Purtroppo, per quanto riguarda il nostro settore, anche con riferimento al trascorso esercizio, alla cessazione dello stato di emergenza e delle relative misure restrittive non è corrisposta una piena ripresa della domanda di trasporto ed il settore sconta ancora a livello nazionale un pesante gap rispetto al periodo pre pandemico in termini di passeggeri (circa -15%). È questa la chiara evidenza di un cambiamento nelle abitudini di spostamento e negli stili di vita/lavoro indotti dallo shock pandemico che tendono a permanere anche oltre il periodo emergenziale, quali l'utilizzo dell'auto privata o di altri mezzi di trasporto alternativi al mezzo pubblico ed il consolidarsi del modello lavorativo in smart working.

Anche la nostra Azienda, nonostante la progressiva decisa ripresa della domanda di trasporto, ha dovuto ancora registrare nel 2023 un gap di viaggiatori rispetto al periodo pre covid (2019) superiore al -10%, che tuttavia da un punto di vista economico è stato pienamente compensato dall'aumento tariffario entrato in vigore il 01/07/23.

Va anche evidenziato che il 2023 ha visto importanti stanziamenti statali a copertura dei mancati introiti tariffari subiti dalla azienda di TPL causa covid 19 nel periodo 2021-2022 (fino al 31 marzo 2022), con la copertura

quasi totale del fabbisogno nazionale; tanto che MOM nel trascorso esercizio ha potuto beneficiare di anticipazioni dei suddetti contributi per circa 1,7 milioni di euro.

L'altro evento eccezionale che ha caratterizzato il 2022 è stato lo shock sui costi di trazione ed energetici determinato dalla crisi internazionale in Ucraina. A tal proposito va detto che seppur nel 2023 i suddetti costi sono rientrati entro margini più accettabili, tuttavia nell'esercizio trascorso si è dovuto scontare l'effetto inflattivo generale generato dalla suddetta crisi ed in particolare il costo del carburante si è assestato su livelli di prezzo medi più alti rispetto al passato e rimane quindi un sorvegliato speciale.

I costi della produzione hanno pertanto evidenziato un incremento unitario generalizzato che si ritiene tenderà a permanere quanto meno nel medio periodo.

Anche in questo caso, nel 2023, lo Stato ha assicurato alle aziende di TPL una importante contribuzione a copertura dei maggiori costi per il carburante sopportati del II e III trimestre 2022, che per MOM ha significato il riconoscimento di contributi per circa 1,5 milioni di euro.

Relativamente alla gestione economica nel suo complesso, dopo il risultato negativo dell'esercizio 2022, le cui motivazioni vanno ricercate principalmente nel concorso di fattori eccezionali esogeni all'Azienda, l'esercizio appena trascorso ha visto la ripresa di una gestione positiva con i ricavi tipici aziendali addirittura in miglioramento rispetto ai valori pre-covid ed i costi tipici aziendali rientrare su valori più contenuti rispetto all'esercizio precedente seppur ancora significativi.

Tutti i principali margini economici (valore aggiunto, ebit, ebitda) stanno a confermare quanto sopra ossia il deciso miglioramento e la positività della gestione economica dell'esercizio trascorso che si è chiuso con un utile pari a euro 71.773,00.

Una analisi più approfondita dei fattori che hanno influito sul risultato economico dell'esercizio, accanto agli indubbi aspetti positivi della gestione caratteristica, porta però ad evidenziare alcuni spunti di riflessione in un'ottica di equilibrio strutturale della gestione:

- a fronte di un deciso incremento dei ricavi tipici aziendali da vendita di titoli di viaggio (grazie all'aumento tariffario entrato in vigore a luglio 2023) il numero complessivo dei viaggiatori rimane ancora significativamente al disotto dei livelli pre covid di circa il -10%;

- al risultato di esercizio positivo hanno concorso in modo determinante contributi in conto esercizio a copertura mancati introiti covid e a compensazione dei maggiori costi del carburante nonché uno stanziamento regionale una tantum ad integrazione del fondo per il finanziamento dei corrispettivi dei contratti di servizio. Complessivamente le suddette poste di ricavo ammontano a 4,7 milioni di euro.
- i costi aziendali sono aumentati in modo generalizzato rispetto al periodo pre-covid (circa +6%) ed è evidente che tale incremento ha assunto una caratteristica strutturale quanto meno nel medio periodo.

Anche a seguito delle suddette sollecitazioni, nel trascorso esercizio MOM ha provveduto a redigere un Piano Economico Finanziario (PEF) pluriennale, avente a riferimento il periodo di affidamento dei servizi di TPL, che ha fissato gli indirizzi aziendali di fondo in termini di investimenti, di strategie gestionali, di obiettivi e di programmazione economica e finanziaria. Il Piano è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea dei Soci di MOM, dall'Ente di Governo per i servizi di TPL della Provincia di Treviso e quindi è stato allegato al contratto di servizio come parte integrante ed essenziale dello stesso. Il PEF costituirà quindi la stessa polare dell'azione aziendale nei prossimi anni al fine di assicurare una gestione economico/finanziaria equilibrata nonché adeguatamente remunerativa. I principali pillars strategici del Piano sono:

- La riqualificazione/revisione delle percorrenze e l'introduzione dei servizi a chiamata
- Un ambizioso piano investimenti per il rinnovo del parco mezzi, la realizzazione di infrastrutture accessorie al TPL e l'acquisto di moderne tecnologie accessorie al servizio
- L'adozione del full service manutentivo per i veicoli di nuova acquisizione
- La transazione ecologica, mediante l'acquisto di veicoli ad alimentazione alternativa (metano ed elettrico) a minor impatto ambientale tecnologie
- Il dimensionamento ottimale del fabbisogno di personale a seguito della revisione delle percorrenze e dell'adozione del full service manutentivo

Da ultimo si segnala che la gestione finanziaria della Società non ha mai evidenziato alcuna criticità nell'esercizio trascorso e l'Azienda ha sempre onorato puntualmente i suoi impegni con i fornitori, i dipendenti e più in generale con i creditori.

Destinazione del risultato d'esercizio

La chiusura del bilancio d'esercizio ha evidenziato un utile pari a euro 71.773 che il Consiglio di Amministrazione della Società propone di destinare come segue

Risultato d'esercizio al 31/12/2023	Euro	71.773
5% a Riserva legale	Euro	3.589
Utili (Perdite) portati a nuovo	Euro	68.184

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Treviso, 28 marzo 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Giacomo Colladon

2. Bilancio al 31.12.2023

Mobilità di Marca Spa

Sede in:
Via Polveriera, 1
31100 Treviso (TV)

Codice fiscale:
04498000266

Numero REA:
TV 354911

Partita IVA:
04498000266

Capitale sociale:
Euro 28.273.370,00 i.v.

Forma giuridica:
Società per Azioni

**Settore attività
prevalente (Ateco):**
493909

Società in liquidazione:
No

Società con socio unico:
No

**Società sottoposta
ad altrui attività di direzione
e coordinamento:**
No

Appartenenza a un gruppo:
No

Gli importi presenti
sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

Stato patrimoniale		al 31/12/2023	al 31/12/2022
Attivo			
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
	Parte richiamata	-	-
	Parte da richiamare	-	-
	Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	-	-
B	Immobilizzazioni		
I	Immobilizzazioni immateriali		
	1) costi di impianto e di ampliamento	-	-
	2) costi di sviluppo	-	-
	3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	182.023	240.890
	4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	9.450	9.975
	5) avviamento	5.867.226	6.520.183
	6) immobilizzazioni in corso e acconti	233.674	233.674
	7) altre	-	-
	Totale immobilizzazioni immateriali	6.292.373	7.004.722
II	Immobilizzazioni materiali		
	1) terreni e fabbricati	15.113.140	15.293.297
	2) impianti e macchinario	226.771	298.712
	3) attrezzature industriali e commerciali	-	-
	4) altri beni	37.294.318	30.002.788
	5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.439.739	3.094.782
	Totale immobilizzazioni materiali	57.073.968	48.689.579
III	Immobilizzazioni finanziarie		
	1) partecipazioni in		
	a) imprese controllate	-	-
	b) imprese collegate	-	-
	c) imprese controllanti	-	-
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	d-bis) altre imprese	232.200	232.200
	Totale partecipazioni	232.200	232.200
	2) crediti		
	a) verso imprese controllate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese controllate	-	-
	b) verso imprese collegate		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti verso imprese collegate	-	-
	c) verso controllanti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-

Totale crediti verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.006	29.006
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	29.006	29.006
Totale crediti	29.006	29.006
3) altri titoli	-	-
4) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	261.206	261.206
Totale immobilizzazioni (B)	63.627.547	55.955.507
C Attivo circolante		
I Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.939.267	2.072.176
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3) lavori in corso su ordinazione	-	-
4) prodotti finiti e merci	-	-
5) acconti	-	-
Totale rimanenze	1.939.267	2.072.176
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	-	-
II Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.723.363	4.436.284
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	3.723.363	4.436.284
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	-	-
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	535.523	591.885
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	535.523	591.885
5-ter) imposte anticipate	42.259	42.259
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.323.780	6.716.080
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	14.323.780	6.716.080
Totale crediti	18.624.925	11.786.508
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-

4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	-	-
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.065.010	11.052.154
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	833	2.680
Totale disponibilità liquide	8.065.843	11.054.834
Totale attivo circolante (C)	28.630.035	24.913.518
D Ratei e risconti	588.108	393.742
Totale attivo	92.845.690	81.262.767
Passivo		
A Patrimonio netto		
I Capitale	28.273.370	23.269.459
II Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.780.446	-
III Riserve di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	75.805	75.805
V Riserve statutarie	-	-
VI Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	777.435	1.383.146
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	3.342.950	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	1.978.419	6.802.983
Totale altre riserve	6.098.804	8.186.129
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-784.571	-784.571
IX Utile (perdita) dell'esercizio	71.773	-2.087.325
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
Totale patrimonio netto	35.515.627	28.659.497
B Fondi per rischi e oneri		
1 per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2 per imposte, anche differite	-	-
3 strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4 altri	1.208.910	134.695
Totale fondi per rischi ed oneri	1.208.910	134.695
C Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.190.420	5.810.843
D Debiti		
1 obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2 obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3 debiti verso soci per finanziamenti		

esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4 debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.021.221	6.342.512
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.673.780	7.858.873
Totale debiti verso banche	12.695.001	14.201.385
5 debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6 acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	-	-
7 debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.297.238	9.094.427
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	8.297.238	9.094.427
8 debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9 debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	-	-
10 debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11 debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
11bis debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12 debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	704.232	888.071
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	704.232	888.071
13 debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.006.471	1.324.697
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.006.471	1.324.697
14 altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.390.834	2.093.396
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	2.390.834	2.093.396
Totale debiti	25.093.776	27.601.976
E Ratei e risconti	25.836.957	19.055.756
Totale passivo	92.845.690	81.262.767

Conto economico

Conto economico		al 31/12/2023	al 31/12/2022
A	Valore della produzione		
1	ricavi delle vendite e delle prestazioni	49.191.958	44.977.432
2	variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3	variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4	incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	53.413	326.262
5	altri ricavi e proventi		
	contributi in conto esercizio	43.465	48.903
	altri	9.682.233	4.873.710
	Totale altri ricavi e proventi	9.725.698	4.922.613
	Totale valore della produzione	58.971.069	50.226.307
B	Costi della produzione		
6	per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.067.121	10.846.283
7	per servizi	12.519.379	13.049.535
8	per godimento di beni di terzi	813.447	804.558
9	per il personale		
	a) salari e stipendi	19.173.964	18.852.833
	b) oneri sociali	5.868.177	5.823.364
	c) trattamento di fine rapporto	1.103.451	1.552.161
	d) trattamento di quiescenza e simili	297.177	231.269
	e) altri costi	759.863	519.261
	Totale costi per il personale	27.202.632	26.978.888
10	ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	776.973	-
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.010.414	-
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	11.428	162
	Totale ammortamenti e svalutazioni	5.798.815	162
11	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	133.438	-57.543
12	accantonamenti per rischi	1.208.910	63.000
13	altri accantonamenti	-	-
14	oneri diversi di gestione	758.828	536.502
	Totale costi della produzione	58.502.570	52.221.385
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	468.499	-1.995.078
C	Proventi e oneri finanziari		
15	proventi da partecipazioni		
	da imprese controllate	-	-
	da imprese collegate	-	-
	da imprese controllanti	-	-
	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	altri	-	-

	Totale proventi da partecipazioni	-	-
16	altri proventi finanziari		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
	da imprese controllate	-	-
	da imprese collegate	-	-
	da imprese controllanti	-	-
	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	altri	-	-
	Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d) proventi diversi dai precedenti	-	-
	da imprese controllate	-	-
	da imprese collegate	-	-
	da imprese controllanti	-	-
	da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	altri	59.303	49.814
	Totale proventi diversi dai precedenti	59.303	49.814
	Totale altri proventi finanziari	59.303	49.814
17	interessi e altri oneri finanziari		
	verso imprese controllate	-	-
	verso imprese collegate	-	-
	verso imprese controllanti	-	-
	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	altri	456.029	142.061
	Totale interessi e altri oneri finanziari	456.029	142.061
17bis	17-bis) utili e perdite su cambi	-	-
	Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-396.726	-92.247
D	Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18	rivalutazioni		
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d) di strumenti finanziari derivati	-	-
	di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
	Totale rivalutazioni	-	-
19	svalutazioni		
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d) di strumenti finanziari derivati	-	-
	di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
	Totale svalutazioni	-	-
	Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	-
	Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	71.773	-2.087.325
20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
	imposte correnti	-	-
	imposte relative a esercizi precedenti	-	-
	imposte differite e anticipate	-	-
	proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
	Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-
21	Utile (perdita) dell'esercizio	71.773	-2.087.325

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	71.773	-2.087.325
Interessi passivi/(attivi)	396.726	92.247
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	467.764	-1.995.078
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.620.966	1.846.592
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.790.687	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	1.780.446	
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	10.192.099	1.846.592
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.659.863	-148.486
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	132.909	-58.819
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	701.493	656.639
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-797.189	-381.443
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-174.931	26.387
26.387 Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.976.510	7.396.464
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-6.951.274	3.774.492
Totale variazioni del capitale circolante netto	-1.112.482	11.413.721
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	9.547.381	11.265.235
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-396.726	-92.247
(Utilizzo dei fondi)	-2.155.746	-1.863.093
Totale altre rettifiche	-2.552.472	-1.955.340
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.994.909	9.309.895
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-13.394.803	-8.913.115
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-86.624	-198.732
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-13.481.427	-9.111.847
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-4.321.291	5.010.248
Accensione finanziamenti	2.814.907	-1.334.827
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	5.003.911	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.478.812	3.675.421
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-2.988.991	3.873.469
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.052.154	7.179.906
Danaro e valori in cassa	2.680	1.459
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.054.834	7.181.365
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.065.010	11.052.154
Danaro e valori in cassa	833	2.680
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.065.843	11.054.834

Rendiconto finanziario, metodo diretto

Rendiconto finanziario, metodo diretto	Esercizio corrente	Esercizio precedente
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo diretto)		
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	6.994.909	9.309.895
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-13.394.803	-8.913.115
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-86.624	-198.732
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-13.481.427	-9.111.847
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-4.321.291	5.010.248
Accensione finanziamenti	2.814.907	-1.334.827
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	5.003.911	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.478.812	3.675.421
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-2.988.991	3.873.469
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	11.052.154	7.179.906
Danaro e valori in cassa	2.680	1.459
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	11.054.834	7.181.365
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.065.010	11.052.154
Danaro e valori in cassa	833	2.680
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.065.843	11.054.834



3. Nota integrativa

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa, contenuto e forma del Bilancio

Attività esercitata dall'impresa

La vostra Società svolge attività di trasporto pubblico locale urbano nei comuni di Treviso, Conegliano, Montebelluna e Vittorio Veneto ed extraurbano nella Provincia di Treviso, disciplinata dai contratti di servizio stipulati con gli enti affidanti. La Conferenza Permanente dell'Ente di Governo della mobilità nella Marca Trevigiana, a seguito della avvenuta aggiudicazione nel mese di ottobre 2022 della gara a doppio oggetto per l'individuazione del nuovo socio operativo e per la concessione dei servizi di TPL della provincia di Treviso, con deliberazione n. 02/2023 del 30/01/2023 ha deliberato di confermare la proroga tecnica del contratto di concessione con MOM Spa per i servizi di TPL nel tempo affidati alle singole società confluite in MOM sino alla sottoscrizione del nuovo contratto di servizio. Successivamente in data 22/12/2023 è stato sottoscritto tra L'Ente di Governo della Mobilità nella Marca Trevigiana e MOM Spa il nuovo contratto di servizio per l'affidamento e gestione dei servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani della Provincia di Treviso di durata novennale (con possibilità di proroga per ulteriori quattro anni).

Si ricorda che con DGR n.642 del 20/05/2023, successivamente integrata con le DGR n.1491 e 1493 del 04/12/2023, la Regione Veneto ha determinato il livello dei servizi minimi ed il riparto dei fondi da destinarsi al finanziamento dei contratti di servizio relativi al TPL regionale per l'esercizio 2023.

La Società inoltre svolge anche attività di trasporto scolastico e, in via secondaria, di noleggio nazionale di autobus con conducente.

Principi di redazione

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto del principio di prevalenza della sostanza economica, dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato, sulla forma giuridica.

Ogni posta di bilancio segue il nuovo principio della rilevanza desunto dalla direttiva 2013/34 secondo cui "è rilevante lo stato dell'informazione quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa". È stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili pubblicati da OIC ed aggiornati a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che recepisce la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Prospettive della continuità aziendale

Se il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2023 registra un utile di esercizio pari a € 71.733, il risultato dell'esercizio precedente evidenziava una perdita di esercizio pari a euro -2.087.325 nonostante la sospensione degli ammortamenti ai sensi dell'art. 60 del D.L. n.104/20.

I fattori che avevano determinato nell'esercizio 2022 l'alterazione dell'equilibrio economico aziendale avevano carattere esogeno ed eccezionale e possono essere così riassunti:

- da un lato il mancato pieno recupero degli introiti da vendita da titoli di viaggio rispetto al periodo pre covid 19, non compensati nell'esercizio 2022 da apposita contribuzione pubblica (come invece era avvenuto per gli esercizi 2020 e 2021);
- dall'altro l'eccezionale incremento dei costi di trazione (gasolio e metano) ed energetici legati alla crisi internazionale in Ucraina, che ha peraltro spinto ad una crescita generalizzata dei prezzi con un indice ISTAT che ha raggiunto valori superiori al 10% nel 2022.

Si deve a tal proposito evidenziare che MOM opera in un settore regolamentato dove i ricavi (tariffe e corrispettivi) nonché il livello e gli standard di produzione sono decisi da norme di settore e dagli specifici contratti di servizio stipulati con gli Enti affidanti. In particolare l'art.19 del D.lgs n.422/1997 comma 1 dispone che "...i contratti di servizio assicurano la completa corrispondenza fra oneri per servizi e risorse disponibili...", locuzione ripresa anche dall'art. la L.R. n.25/1998 art.30 che dispone "...i contratti di servizio assicurano la completa corrispondenza tra oneri per servizi e risorse disponibili, al netto dei proventi tariffari tenuto conto del mancato introito derivante dall'applicazione delle agevolazioni tariffarie...". Principi confermati anche dal Regolamento Europeo n.1370/2007 art.4 e 6 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia.

MOM si è quindi tempestivamente attivata nei confronti della Regione Veneto, dell'Ente di governo e degli Enti affidanti richiedendo l'adozione urgente di alcune misure correttive strutturali necessarie al ripristino dell'equilibrio della gestione economica. Ed in effetti, nel

trascorso esercizio, è stato approvato dall'Ente di governo l'aggiornamento del sistema tariffario con effetto dal 01/07/2023 per il recupero dell'inflazione pregressa. Inoltre, grazie alle DGR n.642/2023 e n.1493/2023 della Regione, MOM ha potuto razionalizzare il programma di esercizio rimuovendo le percorrenze inefficienti (entro il limite massimo del 5%) a parità di corrispettivo.

Inoltre, sempre nell'esercizio trascorso, l'Azienda si è potuta avvalere di significative contribuzioni statali a ristoro dei mancati introiti tariffari subiti nell'esercizio 2021 e nel 1°trimestre 2022 a causa della pandemia covid 19 nonché a compensazione dell'eccezionale impennata dei costi dei carburanti verificatasi nell'esercizio 2022. L'Azienda ha inoltre potuto usufruire della quota alla stessa spettante dello stanziamento una tantum, pari a complessivi euro 14,7 milioni di euro, stanziato dalla Regione Veneto ad integrazione per il 2023 del fondo regionale per il finanziamento dei corrispettivi dei contratti di servizi per l'affidamento dei servizi di TPL.

Ma soprattutto nel corso del 2023, MOM ha effettuato la revisione del Piano Economico Finanziario (PEF) pluriennale aziendale al fine di assicurare un adeguato equilibrio economico-finanziario della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale per tutto il periodo di affidamento degli stessi. Secondo ipotesi ragionevoli, il Piano evidenzia il pieno recupero della economicità della gestione a partire dall'esercizio 2024 ed il relativo mantenimento per tutta la durata dell'affidamento. Il PEF è stato approvato dall'Assemblea dei soci di MOM in data 08/11/2023 e successivamente dall'Ente di Governo con deliberazione n.12 del 06/12/23. Lo stesso è stato quindi allegato al contratto di servizio stipulato in data 22/12/23 tra MOM e l'Ente di governo, costituendone parte integrante ed essenziale.

La sospensione degli ammortamenti ai sensi dell'art.60 del D.L. n.104/20 conv. con L.n.126/20 effettuata nell'esercizio 2022

Per opportuna informazione, si ricorda che nell'esercizio 2022 la Società, ai sensi dell'art.60 del D.L. n.104/20 commi 7-bis e seguenti, convertito con Legge n.126/2020 e s.m.i., ha sospeso al 100 per cento gli ammortamenti (nonché la relativa quota dei contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio accreditati nel conto economico alla voce A.5 "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento) delle proprie immobilizzazioni immateriali e materiali. La quota di ammortamento (nonché la relativa quota di contributo in conto impianto) non effettuata è stata imputata al conto

economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono state differite le quote successive, prolungando di conseguenza il piano di ammortamento originario dei cespiti di un anno.

Detta sospensione degli ammortamenti dei beni materiali e immateriali per l'esercizio 2022 ammontava a complessivi euro 4.952.407, mentre la corrispondente quota di contributi in conto impianti sospesa ammontava a euro 1.609.457, per un valore netto totale quindi pari a euro 3.342.950.

A fronte di tale sospensione degli ammortamenti la norma prevedeva che l'eventuale utile dell'esercizio fosse destinato ad una riserva indisponibile e che qualora questo risultasse non essere capiente in quanto inferiore alla quota di ammortamento sospesa detta riserva indisponibile fosse integrata mediante l'utilizzo di riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili.

Pertanto, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022, l'Assemblea dei Soci ha deliberato di costituire la "Riserva Indisponibile di cui all'art.60 comma 7-ter del D.L.104/20 conv. L. n.126/20" mediante l'utilizzo della riserva disponibile "Riserva di conferimento" per euro 3.342.950.

Nell'esercizio 2023, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati regolarmente effettuati e contabilizzati.

Criteri di valutazione applicati

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

Il Bilancio e tutti i valori di commento ed i prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

Di seguito si espongono i criteri di valutazione con riferimento alle voci di stato patrimoniale e conto economico.

Immobilizzazioni immateriali

Le "Immobilizzazioni immateriali" sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente o indirettamente imputabili, per la quota ragionevolmente attribuibile all'immobilizzazione e sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti.

Le "Immobilizzazioni immateriali" sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione al periodo della loro prevista utilità futura. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'utilizzo o comunque comincia a produrre benefici economici per l'impresa. Si richiama a tal proposito quanto già detto precedentemente a commento della sospensione degli ammortamenti decisa per il corrente esercizio.

I "Costi di impianto ed ampliamento" sono iscritti con il consenso del collegio sindacale e sono ammortizzati entro un periodo non superiore ai cinque esercizi.

I "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno" includono i costi di acquisto di software applicativi che vengono ammortizzati in tre esercizi.

Le "Concessioni, brevetti e marchi" comprendono il marchio "MOM" e sono ammortizzate in 20 esercizi.

Le "Altre immobilizzazioni immateriali" si riferiscono a migliorie su immobili di terzi che sono ammortizzate in relazione al minore tra il periodo di utilità futura e quello residuo della durata del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate.

L' "Avviamento", risultante dalla differenza positiva fra il valore di carico delle controllate fuse e i rispettivi patrimoni netti, in considerazione dell'attività della Società, della stimata utilità pluriennale definita già con il consolidato del primo esercizio, è oggetto di ammortamento lungo la durata di anni diciotto.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo dei relativi oneri accessori e risultano esposte in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Tale criterio di valutazione ha subito deroghe, per talune categorie, per effetto dell'applicazione di apposite leggi di rivalutazione monetaria. La Società incorporata da cui è stata acquisita l'immobilizzazione ha, infatti, attuato la rivalutazione del costo storico di acquisto o produzione ai sensi delle Leggi di rivalutazione monetaria n. 2/2009, come meglio specificato a commento delle voci dell'attivo.

L'ammortamento viene effettuato con sistematicità in ogni esercizio, mediante l'applicazione di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzazione economica, considerando l'usura fisica e l'obsolescenza economico-tecnica di ogni singolo cespite.

Nel presente bilancio le vite utili del parco mezzi non sono state modificate rispetto a quelle considerate nell'esercizio precedente dalle società incorporate.

Si richiama a tal proposito quanto già detto precedentemente a commento della sospensione degli ammortamenti decisa per il corrente esercizio.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Per il primo esercizio l'aliquota d'ammortamento viene ridotta alla metà.

La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria di cespiti, risulta la seguente:

- terreni e fabbricati: terreni non sono oggetto di ammortamento;
- fabbricati: 4%;
- costruzioni leggere: 10%;
- impianti e macchinario: 10%; 12,50%; 20%;
- altri beni:
- attrezzature: (per manutenzione) 10%; 12%; 20%;
- autobus: 8,33% e 3,33%;
- veicoli usati: 25%;
- mobili arredi d'ufficio: 12%;
- veicoli ausiliari: 8,33%; 12,50%; 20%;
- macchine elettroniche: 20%;
- macchine elettroniche SBA: 10%; 20%.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il costo originario viene ripristinato.

La determinazione dell'eventuale riduzione durevole del loro valore avviene facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni stesse di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove rilevante, al loro valore di mercato.

Le immobilizzazioni non utilizzate non sono oggetto di ammortamento, ma di verifica di eventuali perdite durevoli di valore.

I contributi in conto capitale ricevuti per l'acquisto o per la realizzazione di specifici beni strumentali sono iscritti nell'esercizio in cui, per effetto della delibera dell'Ente Erogante, si verifica il riconoscimento del diritto alla riscossione del contributo stesso.

Tali contributi, commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali, sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti.

Il contributo viene iscritto alla voce "Altri ricavi e proventi", e rinviato, per competenza, agli esercizi successivi in relazione alla vita utile del bene, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate ed altre imprese sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le partecipazioni sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate con effetto a conto economico.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte ad un valore risultante dalla valutazione "a costo medio ponderato". Tale valore non differisce in misura apprezzabile da quello ottenuto mediante una valorizzazione a costi correnti.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, imputato in bilancio a diretta diminuzione dei crediti. Detto fondo è commisurato all'entità dei rischi di insolvenza relativi a specifici crediti e a rischi generici di insolvenza sulla totalità dei crediti, stimati prudenzialmente sulla base dell'anzianità del credito.

Disponibilità liquide

Sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impegni assunti e degli elementi a disposizione.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stanziato per competenza durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti in conformità alla legislazione e ai contratti di lavoro vigenti.

L'ammontare iscritto in bilancio riflette il debito maturato nei confronti dei dipendenti al netto delle anticipazioni erogate agli stessi, delle quote corrisposte ad altri fondi per volontà dei beneficiari o per obblighi di legge e al netto della quota maturata e versata al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I corrispettivi delle prestazioni di servizi si considerano conseguiti alla data in cui le prestazioni sono effettuate, ovvero, per quelle dipendenti da contratti di servizio pubblico da cui derivano corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese vengono contabilizzati in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

L'onere per le imposte sul reddito di competenza dell'esercizio è determinato sulla base delle vigenti disposizioni del D.P.R. 917/86 e della normativa vigente in tema di IRAP.

Le imposte differite e le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nel rispetto del principio di competenza, al fine di rilevare l'effetto delle differenze temporanee esistenti tra i valori

civilistici e i valori fiscali a seguito dell'applicazione delle norme del TUIR e che determinano una discordanza tra il risultato economico civilistico e l'imponibile fiscale.

Si procede alla contabilizzazione della fiscalità differita e anticipata sulla base dei seguenti principi:

le imposte differite, in conformità al principio della prudenza, vengono sempre recepite in bilancio, salvo quando esistono scarse probabilità circa l'insorgenza futura del debito di imposta;

le imposte anticipate, in conformità al principio della prudenza, vengono recepite in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali sufficienti a coprirle.

Le eventuali imposte chieste a rimborso vengono iscritte solo quando sono certe nel loro ammontare e diritto all'incasso; quando il rimborso è probabile viene fornita l'informativa in nota integrativa.

Altre informazioni

La legge sulla concorrenza n. 124/2017 impone alle imprese, a partire dal bilancio d'esercizio relativo al 2018, l'obbligo di pubblicare nella nota integrativa informazioni relative alle erogazioni (sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere) percepite da soggetti pubblici, prevedendo, in caso di inadempimento, la restituzione degli importi ricevuti.

In apposita sezione della nota integrativa sono state dunque riepilogate le erogazioni ricevute nel corso del 2023, seguendo il criterio di cassa, così come previsto dalla norma in questione.

Operazioni straordinarie e fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Operazioni straordinarie

Nel corso dell'esercizio 2023 la Società è stata interessata da alcune operazioni qualificabili come "straordinarie" sia dal punto di vista strategico che dal punto di vista dell'impatto economico-finanziario. Di seguito le principali operazioni:

- Acquisto nuovi autobus ai sensi della DGR n. 1123/2021 e POR FESR 2014-2020: con delibere del Consiglio di Amministrazione del 27/01/22 e del 05/07/22 è stata aggiudicata la fornitura di complessivi n.17 autobus (n.8 classe I e n.9 classe II) nuovi ibridi a metano, di cui n.10 autobus parzialmente finanziati con DGR 1123/2021 e n.7 autobus parzialmente finanziati dal POR FESR 2014-2020. La fornitura è stata aggiudicata al prezzo complessivo di euro 5.252.180 di cui euro 3.573.340 coperti da finanziamento pubblico e euro 1.678.840 in autofinanziamento. Gli autobus sono stati consegnati nei mesi di gennaio e febbraio 2023.
- Acquisto nuovi autobus ai sensi della DGR n.1652/2021 (Piano Nazionale degli investimenti complementari al PNRR): con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/09/22 è stata aggiudicata la fornitura di complessivi n.12 autobus nuovi ibridi a metano classe II parzialmente finanziati con DGR 1652/2021. La fornitura è stata aggiudicata al prezzo complessivo di euro 4.661.000 di cui euro 3.728.800 coperti da finanziamento pubblico e euro 932.200 in autofinanziamento. Gli autobus sono stati consegnati nel mese di novembre 2023.
- Acquisto nuovi autobus elettrici finanziati ai sensi del PSNMS e PNRR: il Comune di Treviso è risultato destinatario di rilevanti finanziamenti pubblici per l'acquisto di autobus elettrici da destinare al servizio urbano ai sensi del Piano Strategico Nazionale Della Mobilità Sostenibile (PSNMS) e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Sulla base di una apposita convenzione sottoscritta tra il Comune di Treviso e MOM, quest'ultima è stata individuata quale soggetto attuatore per l'acquisto di n.21 autobus elettrici classe I (n.10 autobus 10,5 mt e n.11 autobus 12 mt). Trattasi di un investimento complessivo di euro 13.355.000,00 completamente finanziato con le risorse di cui al PSNMS e PNRR. La gara per l'affidamento della fornitura è stata aggiudicata nel mese di dicembre 2023.
- Nuova sede amministrativa e acquisto immobile "Ex Ufficio Iva": In data 30 aprile 2021, MOM Spa ha acquistato al prezzo di €260.000,00 in Treviso via Castellana l'immobile "Ex Ufficio IVA" al fine di realizzare la nuova sede amministrativa della Società mediante un intervento di demolizione dell'edificio esistente e conseguente ricostruzione. L'area, pari a 7.365 mq, è confinante con il deposito e le officine aziendali di Treviso, consentendo quindi una

ottimale integrazione logistica tra le principali strutture operative e direzionali aziendali. Una volta disponibile la nuova sede amministrativa, MOM abbandonerà la storica sede in Treviso via Polveriera riconsegnandola al Comune di Treviso per le valutazioni di competenza; Comune che la possiede per il tramite della società strumentale ACTT Servizi. Per la realizzazione della nuova sede, dopo approfondite valutazioni, la Società ha ritenuto opportuno avvalersi dell'istituto del "contratto di disponibilità" di cui all'art.188 del codice appalti che prevede un regime di collaborazione tra il settore pubblico e gli operatori privati nello svolgimento di un'attività diretta al perseguimento di interessi pubblici. L'appalto per la fornitura è stato aggiudicato nel 2019 e la realizzazione dell'opera è prevista in un periodo inferiore ai due anni dalla data avvio lavori, al termine del quale la stazione appaltante metterà a disposizione di MOM l'edificio. I lavori inizieranno nel 2024 e si concluderanno nel 2025. Il valore complessivo dell'opera e del contratto ammonta ad oltre 5,65 milioni di euro, che saranno pagati al fornitore per circa 2,05 milioni in rate trimestrali nel corso dei due anni di lavorazione mentre l'importo residuo comprensivo degli interessi passivi sarà corrisposto in rate trimestrali nei 5 anni successivi. A seguito della revisione del Progetto Definitivo e del relativo Quadro Economico, i lavori avranno inizio nel corso del 1° semestre 2024.

- Nuovo impianto di ricarica autobus elettrici Treviso, via Castellana: L'intervento è finanziato con risorse assegnate in virtù della Convenzione sottoscritta con il Comune di Treviso (Ente Affidante) per l'utilizzo dei finanziamenti al medesimo destinati con il Decreto n. 234 del 06/06/2020 in relazione al Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS) e con il Decreto n. 530 del 23/12/2021 in relazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Il progetto (1° stralcio) prevede la realizzazione di numero 16 postazioni di ricarica bus elettrici/veicoli di servizio e di una nuova cabina elettrica che a regime servirà tutta l'area. L'appalto per i lavori di realizzazione della infrastruttura di ricarica mezzi elettrici è stato aggiudicato nel 2023. L'investimento, per un valore di circa 1,95 mln di euro (interamente finanziato con risorse PSNMS e PNRR), si concluderà entro il primo semestre del 2025.

- Nuovo deposito in Castelfranco Veneto: Nel 2021 sono iniziati i lavori di realizzazione del nuovo polo logistico di MOM nelle vicinanze della prossima autostazione di Castelfranco V.to che sarà realizzata in adiacenza alla stazione ferroviaria al fine di realizzare un agevole intermodalità tra i due sistemi di trasporto pubblico (treno/bus). Su un'area di 20mila mq saranno ricavati: parcheggio/deposito per circa 80 mezzi, sotto servizi e impianti di depurazione delle acque reflue, impianto di rifornimento carburante gasolio, autolavaggio. Sarà inoltre realizzata la palazzina per il personale viaggiante e l'impianto di stoccaggio ed erogazione GNL_GNC per rifornimento autobus (progetto finanziato nell'ambito del piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR - risorse assegnate con dgr veneto 1652/2021). L'investimento totale, che si concluderà nel 2024, sarà pertanto di circa 4,0 milioni di euro (di cui circa 1,1 milioni di euro finanziati con DGR 1652/21), con l'obiettivo di dismettere entro l'anno 2024, sia l'attuale deposito bus in via Bordignon che la sede di via di Prai a Riese Pio x e nel 2025 avere quindi operativa una sede unica a Castelfranco in via Forche.

L'approvazione del Piano Economico Finanziario pluriennale di MOM Spa e la sottoscrizione del nuovo contratto di servizio

In data 08/11/23 l'Assemblea dei Soci ha approvato il nuovo Piano Economico Finanziario (PEF) pluriennale di MOM che è stato successivamente approvato anche dall'Ente di Governo con delibera n.12 del 06/12/23. Il PEF individua le linee portanti dell'azione aziendale per i prossimi anni in termini di investimenti, di gestione ed organizzazione aziendale al fine di assicurare un servizio di qualità ed il giusto equilibrio economico finanziario della Società.

In data 22/12/23 è stato sottoscritto il nuovo contratto di servizio tra MOM Spa e l'Ente di Governo della Mobilità nella Marca Trevigiana per l'affidamento e la gestione dei servizi di trasporto pubblico locale urbani ed extraurbani della Provincia di Treviso con durata 9 anni (ulteriore opzione per una proroga quadriennale).

Il PEF ha durata coincidente con quella del contratto di servizio al quale è allegato, costituendone parte integrante ed essenziale tanto che all'art.27 del contratto è testualmente riportato "...il Piano Economico Finanziario, che costituisce parte integrante del contratto, individua i presupposti e le condizioni di base che determinano l'equilibrio economico-finanziario degli investimenti

e della gestione affidata al Gestore. Le variazioni apportate dall'Ente a detti presupposti o condizioni di base, nonché le norme legislative che stabiliscano nuovi meccanismi tariffari o nuove condizioni per l'esercizio delle attività previste dal Piano, unitamente ad altre ragioni che ne possano determinare la modifica sostanziale, quando producono una modifica dell'equilibrio del PEF, comportano la sua necessaria revisione, da attuare mediante rideterminazione delle nuove condizioni di equilibrio..."

Effetti della Pandemia Covid 19.

Nonostante lo stato di emergenza relativo alla pandemia Covid 19, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020 e via via prorogato, sia terminato in data 31 marzo 2022 permane tuttavia anche nell'esercizio 2023 una sensibile contrazione della domanda rispetto al periodo pre-covid (riferimento esercizio 2019) quantificabile in termini di passeggeri in circa -15% a livello nazionale e in circa -10% per MOM, da imputarsi prevalentemente agli effetti di medio lungo periodo della pandemia covid 19 sulle abitudini di spostamento e di lavoro della clientela. Occorre infatti prendere atto dei danni di fiducia che l'emergenza Covid19 ha prodotto sulla clientela inducendola, in alcuni casi, a preferire mezzi privati in alternativa al mezzo pubblico; così come la diffusione del lavoro agile durante l'emergenza pandemica ha talvolta indotto un consolidamento di tale modalità lavorativa. È importante scongiurare il rischio di un ritorno massiccio all'uso del mezzo privato (considerato probabilmente più sicuro dagli utenti) con conseguenze drammatiche sull'inquinamento atmosferico e la congestione del traffico specie nelle aree urbane, per non parlare dell'aumento dei costi per i cittadini.

Con riferimento alla perdita di domanda di trasporto e relativi ricavi, lo Stato ha stanziato in uno specifico fondo istituito con il DL n.34/2020 apposite risorse a favore delle aziende di TPL a compensazione dei mancati introiti tariffari subiti negli esercizi 2020,2021 e 1° trimestre 2022. Il fondo, più volte rifinanziato (da ultimo con il DL 145/2023 collegato alla finanziaria 2024) ha assicurato sostanzialmente l'intera copertura dei mancati introiti registrati a livello nazionale per gli esercizi 2020-2021-2022 (fino al 31 marzo 22). Nel corso del 2023 sono stati attribuiti a MOM anticipazione dei contributi statali a compensazione mancati ricavi tariffari covid 19 per complessivi euro 1.737.291.

Effetti della crisi internazionale in Ucraina sui costi aziendali

Come noto la crisi internazionale in Ucraina ha determinato nell'esercizio 2022 un'improvvisa impennata dei costi dell'energia elettrica, del gas metano e soprattutto del gasolio per autotrazione (una delle principali voci di costo aziendali), che ha a sua volta determinato un'importante ripresa dell'inflazione con conseguenti ricadute su tutti i costi aziendali.

Per quanto riguarda l'esercizio 2023 il prezzo medio del costo del gasolio è stato pari a 1,380 €/lt contro 1,401 €/lt nel 2022 e 1,103 €/lt nel 2021. Se il confronto con il 2022 è inficiato dalla sospensione delle accise e dei relativi rimborsi avvenuta in quell'anno, il confronto con il 2021 avviene su basi omogenee ed evidenzia che nel corso del 2023 il costo del gasolio è rimasto su un valore unitario mediamente superiore a quello ante crisi per circa un +25%.

Diversamente invece per quanto riguarda il costo del metano per autotrazione che nel 2023 ha fatto registrare un prezzo medio pari a 0,665 €/MC contro 1,447 €/MC del 2022 e 0,676 €/MC del 2021, assestandosi quindi su valori di costo pre crisi.

Per quanto riguarda l'inflazione, che naturalmente influisce in modo generalizzata su tutti i costi aziendali, se nel 2022 aveva raggiunto picchi superiori al 10%, nell'esercizio trascorso si è assestata su un valore intorno al 5,7% comunque ben superiore a quello rilevato nel 2021 dove sfiorava appena l'1%.

L'improvvisa impennata dei costi aziendali verificatasi nel 2022, causa le note vicende internazionali, non ha quindi esaurito la sua spinta nell'esercizio trascorso che è rimasto in generale su valori di costi medi unitari superiori a quelli degli anni immediatamente precedenti la crisi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nessun fatto di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio.

Nota integrativa, attivo

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali							
	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo		240.890	9.975	6.520.183	233.674		7.004.722
Valore di bilancio	0	240.890	9.975	6.520.183	233.674	0	7.004.722
Variazioni nell'esercizio							0
Incrementi per acquisizioni		64.624			0		64.624
Ammortamento dell'esercizio		123.490	525	652.958	0		776.973
Altre variazioni					0		0
Totale variazioni		64.624			0		64.624
Valore di fine esercizio							
Costo		305.514	9.975	6.520.183	233.674		7.069.346
Ammortamenti		-123.490	-525	-652.958			776.973
Valore di bilancio	0	182.024	9.450	5.867.225	233.674	0	6.292.373

L'incremento della voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo delle opere dell'ingegno" pari a euro 64.624 si riferisce prevalentemente all'acquisto di:

- software per la riattivazione del bonus trasporti "60";
- software per la personalizzazione programma acquisti "Giove";
- integrazione sistema del Centro Telemaco;
- software per la segnalazione di illeciti per PA e Aziende Whistleblowing
- software per avviamento bacheca aziendale Web , segnalazione guasti;
- software per tablet magazzino;
- software per nuova piattaforma AVM e sviluppo validatrici.

L'immobilizzazione nella categoria "Concessioni, licenze, marchi" è relativa alla progettazione del nuovo marchio MOM.

Alla voce "Avviamento", è contabilizzato il disavanzo di fusione generato dall'incorporazione delle quattro società controllate generatosi nel 2014. Il suddetto disavanzo è stato interamente attribuito ad avviamento e ammortizzato per la durata residua di 17 anni, adeguando tale criterio a quello applicato in precedenza (cioè secondo la vita utile, come indicato dall'OIC 24). La Società ha valutato la capacità di recupero del valore residuo dell'avviamento sulla base di un Piano Economico Finanziario novennale approvato dal Consiglio di Amministrazione, dall'Assemblea dei Soci e in allegato al contratto di servizio, dal quale risulta la capacità della gestione economica operativa di assorbire negli esercizi futuri le relative quote di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali					
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	15.891.749	3.013.471	120.161.958	3.094.782	142.161.960
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	598.452	2.714.759	90.159.170		93.472.381
Valore di bilancio	15.293.297	298.712	30.002.789	3.094.782	48.689.580
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	140.000	6.633	12.034.223	3.116.273	15.297.129
Riclassifiche (del valore di bilancio)			53.413	-1.771.317	-1.717.904
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			-4.947.567		-4.947.567
Ammortamento dell'esercizio	320.157	78.573	4.611.683		5.010.413
Altre variazioni			4.763.143		4.763.143
Totale variazioni	140.000	6.633	7.140.069	1.344.956	8.631.658
Valore di fine esercizio					
Costo	16.031.749	3.020.104	127.302.027	3.094.782	149.448.662
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	918.609	2.793.333	90.007.708		93.719.650
Valore di bilancio	15.113.140	226.771	37.294.319	4.439.738	57.073.968

Terreni e fabbricati

La voce "Terreni e fabbricati" comprende il valore dell'immobile denominato "ex Siamic" (contabilizzato per complessivi 3,5 milioni di euro) conferito dal Socio Provincia di Treviso all'incorporata La Marca Spa nell'esercizio 2000, il compendio immobiliare dell'Officina/Deposito di Treviso, l'area del nuovo deposito di Castelfranco V.to oltre a strutture prefabbricate per ricovero attrezzi. L'immobile "ex Siamic" non è oggetto di ammortamento in quanto attualmente non in uso.

Si evidenzia che il suddetto immobile denominato "ex Siamic" è stato oggetto, nel corso dell'esercizio 2008, di rivalutazione monetaria, sia ai fini civilistici che fiscali, ai sensi della Legge n. 2 del 28 gennaio 2009 che ha convertito il D.L. 185/2008. L'importo della suddetta rivalutazione allocata ai suddetti immobili, al netto degli ammortamenti effettuati e delle cessioni avvenute, ammonta a euro 1.929.971.

L'incremento della voce in esame pari a complessivi euro 140.000 è dovuto all'acquisto di due immobili del compendio immobiliare Ex Cuor, inseriti tra i Fabbricati Civili.

Impianti e macchinari

La voce 'Impianti e macchinari' ha avuto una variazione positiva (+6.633 euro) dovuta all'acquisto di climatizzatori per l'ufficio di Montebelluna, Lungosile e presso la biglietteria di Padova e di sistemi di videosorveglianza e anti-intrusione a Pieve di Soligo

Altre immobilizzazioni materiali

Nella voce sono ricompresi i valori relativi agli autobus, alle attrezzature per manutenzione, alle macchine d'ufficio elettroniche, ai mobili e arredi, ai veicoli ausiliari, all'hardware relativo al sistema di bigliettazione automatica e a quello di radiolocalizzazione flotte.

L'"incremento per acquisizioni" pari a complessivi 12.034.023 euro è dovuto:

- principalmente all'acquisto di 26 autobus nuovi per complessivi euro 9.775.230, parzialmente finanziati con DGR 1652/2020, DGR 1123/2020 e POR FESR 2014-2020;
- all'acquisto per euro 2.210.192 di apparecchiature hardware (AVM completo di cablaggi) del Sistema

di Bigliettazione Automatica, parzialmente finanziati con POR FESR 2014-2020

- all’acquisto per complessivi euro 35.729 di macchine d’ufficio elettroniche tra cui, monitor, pc, terminali, stampanti, kit di videosorveglianza e apparecchi di telefonia mobile;
- all’acquisto per euro 7.738 di attrezzature per manutenzione;
- all’acquisto per euro 5.133 di mobili e arredi;

Le “riclassifiche (del valore di bilancio)” pari a 53.413 euro riguardano la capitalizzazione su cespiti (autobus) di manutenzioni straordinarie aventi natura incrementativa del valore dei beni.

I “decrementi (del valore di bilancio) per alienazioni e dismissioni” pari a complessivi -4.947.567 euro, corrispondono alla vendita nel 2023 di nr. 33 autobus per complessivi 4.929.781 euro, e di nr.2 Citroen Saxo per complessivi 17.786 euro. Nelle “altre variazioni” è evidenziato il valore del f.do ammortamento dei cespiti ceduto pari a complessivi 4.763.143 euro).

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Nel corso dell’esercizio 2023 la voce in esame ha evidenziato un incremento pari a euro 3.116.273 dovuto principalmente ai lavori in corso per la realizzazione a Castelfranco Veneto del nuovo deposito autobus e per la realizzazione dell’impianto di stoccaggio per l’erogazione CNG e GNL sempre presso la sede di Castelfranco.

Le “riclassifiche (del valore di bilancio)” ammontano a - 1.771.317 euro a seguito della capitalizzazione di tecnologie SBA sui relativi cespiti e conseguente giroconto.

Contributi in conto impianti

Per completezza di informazione si evidenzia che il percepimento di contributi pubblici in c/impianti, comporta un vincolo di destinazione in capo al cespite finanziato. In particolare per quanto concerne gli autobus acquistati con finanziamento pubblico sussiste un vincolo di non alienazione o ad uso diverso dal TPL, pena il richiamo da parte dell’ente erogatore del contributo.

Immobilizzazioni finanziarie

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie		Valore contabile
Partecipazioni in imprese collegate		-
Partecipazioni in altre imprese		232.200
Crediti verso altri		29.006

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	0	232.200	232.200
Valore di bilancio	0	232.200	232.200
Variazioni nell’esercizio			
Incrementi per Acquisizioni			
Decrementi per Dismissioni			
Riclassifiche	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0
Valore di fine esercizio			
Costo	0	232.200	232.200
Valore di bilancio	0	232.200	232.200

Le partecipazioni in altre imprese riguardano la partecipazione al capitale sociale della società STI Spa (pari al 10,00%) e FAP Spa (pari al 8,70%).

Al momento della redazione della presente nota integrativa, entrambe le società partecipate non hanno ancora approvato il bilancio relativo all’esercizio 2023 e quindi l’ultimo bilancio disponibile è quello relativo all’esercizio 2022. Relativamente alla partecipata STI Spa lo

scostamento tra il patrimonio netto di pertinenza ricavabile dall’ultimo bilancio approvato (bilancio chiuso al 31/12/2022) e il valore di iscrizione a bilancio risulta contenuto; inoltre le soluzioni strategiche adottate dall’azienda (potenziamento dei sub affidamenti per conto della capogruppo ATAP Spa) hanno consentito già nell’esercizio 2022 il riequilibrio economico della gestione ed il conseguimento di un utile contenuto che, da quanto anticipato dalla società, trova conferma nel risultato dell’esercizio 2023 che chiuderà con un utile di esercizio.

Con riferimento alla partecipata FAP Spa, si rileva uno scostamento contenuto tra il patrimonio netto di pertinenza ricavabile dall’ultimo bilancio approvato (bilancio chiuso al 31/12/2021) ed il valore di iscrizione a bilancio. Anche in questo caso, da quanto anticipato dalla società, l’esercizio 2023 chiuderà con un utile esercizio.

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall’art. 2427, comma 1, n. 5) del Codice Civile:

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Utile (Perdita) dell’esercizio	Patrimonio Netto	% di partecipazione	Patrimonio netto di pertinenza	Valore iscrizione a bilancio	Differenza
S.T.I. Spa	V. Venezia, 108 Pordenone (PN)	852.143	3.715	886.423	10%	88.642	106.634	-17.992
FAP Spa	Piazza IV Novembre, 8 San Donà di Piave (VE)	876.002	72.015	1.163.840	8,70%	101.254	125.566	-24.312

Nella tabella che precede si evidenziano i valori dell’ultimo bilancio approvato dalle partecipate (bilancio chiuso al 31/12/2022 per STI e bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 per FAP Spa)

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti			
	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l’esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	29.006	29.006	29.006
Totale crediti immobilizzati	29.006	29.006	29.006

La voce crediti verso altri accoglie i crediti verso l’Erario per anticipo dell’IRPEF sul trattamento di fine rapporto.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni delle rimanenze			
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.072.176	(132.908)	1.939.267
Totale rimanenze	2.072.176	(132.908)	1.939.267

Il valore complessivo delle rimanenze al 31/12/23 ammonta a 1.939.267 euro, in diminuzione per euro -132.908 rispetto al periodo precedente. Le variazioni corrispondenti alle singole categorie sono dettagliate nella tabella che segue:

	Saldo al 31/12/2022	Variazione dell'esercizio	Saldo al 31/12/2023
Carburanti	194.778	(18.213)	176.565
Lubrificanti	52.512	286	52.798
Pneumatici	25.207	12.977	38.184
Ricambi e materiali di consumo	1.798.542	(43.187)	1.755.355
Stampati Titoli di Viaggio	156.062	(43.186)	112.877
Vestiario	5.887	757	6.643
Materiale vario	1.276	0	1.276
Fondo Obsolesc. Magazzino Ricambi	(162.089)	(42.342)	(204.430)
	2.072.176	(132.908)	1.939.267

Il valore complessivo delle rimanenze di ricambi è riportato al netto del fondo di deprezzamento pari a euro 204.430, che rappresenta la svalutazione dei ricambi divenuti obsoleti in quanto non più utilizzabili nel ciclo produttivo.

Tale valore è stato incrementato nel corso dell'esercizio dopo un'attenta analisi della movimentazione delle scorte. La variazione complessiva delle rimanenze è di poco conto.

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e con suddivisione in base alla relativa scadenza.

Tutti i crediti sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante				
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.436.284	-712.921	3.723.363	3.723.363
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	591.885	-56.362	535.523	535.523
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	42.259		42.259	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.716.080	7.607.700	14.323.780	14.323.780
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.786.508	6.838.417	18.624.925	18.582.666

L'aumento complessivo dei crediti registrato (euro + 6.838.417) deriva principalmente dall'incremento della voce "Crediti verso Altri" (euro + 7.607.700) dovuto alla ripartizione dei maggiori stanziamenti nel Fondo Nazionale Trasporti (DGR n.1491/23), alla ripartizione dei contributi per i maggiori costi del carburante sopportati nel II e III quadrimestre 2022 (DGR n.1492/23), al finanziamento straordinario dei contratti di servizio stanziato dalla Regione Veneto (DGR n.1493/23), alla ripartizione degli ulteriori

stanziamenti dei contributi per mancati introiti tariffari causa covid 19 periodo 2021- 31/03/22 (rif. Decreto direttoriale Regione Veneto n. 632/2023) ed infine ai contributi per investimenti in autobus e tecnologie di bordo (POR FESR 2014-2020).

Si può inoltre notare una diminuzione per euro - 712.921 dei crediti verso clienti grazie ad una maggior regolarità degli incassi.

I crediti verso clienti al 31/12/2023 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Per servizi resi a privati, Enti, ecc...	1.391.069	1.517.804	126.735
Verso punti vendita	1.567.885	738.935	(828.950)
Verso altre soc. autoservizi	441.184	162.561	(278.624)
Fondo svalutazione crediti	(162.285)	(160.788)	1.497
Fatture da emettere	1.198.432	1.464.852	266.420
	4.436.284	3.723.363	(712.921)

I crediti per servizi resi a privati, Enti ecc. (Comuni, scuole, altre aziende nell'ambito dei trasporti) si riferiscono principalmente al corrispettivo da incassare per servizi di trasporto non di linea effettuati nel 2023.

I crediti verso punti vendita e verso altre società autoservizi rappresentano quanto dovuto dalle rivendite per i titoli di viaggio ceduti i cui incassi ci devono essere riversati. La sensibile riduzione di tale voce rispetto all'esercizio precedente (euro -828.950) è dovuta principalmente all'assenza del credito verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per Bonus Trasporti rispetto all'esercizio precedente.

Con alcune rivendite (Verso altre soc. autoservizi) sussiste anche un rapporto inverso ossia MOM opera contestualmente da rivendita dei loro titoli di viaggio riversando agli stessi i relativi incassi. La diminuzione del credito verso questi soggetti (altre

società autoservizi) è riconducibile all'anticipazione della formalizzazione delle operazioni di compensazioni delle reciproche partite di debito/credito rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda l'incremento delle fatture da emettere (euro +266.420) è principalmente riconducibile alla registrazione del credito verso la società MAN TRUCK & BUS ITALIA SPA relativo all'addebito penali per ritardata consegna bus (rif. DGR 1652/21).

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito **fondo svalutazione crediti** che nel corso dell'esercizio si è movimentato in ragione dell'accantonamento effettuato per la copertura dei rischi di insolvenza residui pari a 11.428 euro e in ragione dell'utilizzo del fondo per euro 12.925 a chiusura definitiva di una posizione creditoria.

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Accantonamenti	Utilizzo dell'esercizio	Saldo al 31/12/2023
Fondo svalutazione crediti	162.285	11.428	(12.925)	160.788
Saldo alla fine dell'esercizio	162.285	11.428	(12.925)	160.788

I crediti tributari al 31/12/2022 sono così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Verso Erario per IVA a credito	132.427	92.318	(40.109)
Verso Erario per sconto fiscale accisa	38.098	176.161	138.063
Verso Erario per IRES-IRAP a credito	19.822	19.822	0
Verso Erario per ritenute su contributi	109.116	109.116	0
Verso Erario x rincarari energetici	228.191	0	(228.191)
Verso Erario per acquisto beni strumentali	0	5.224	5.224
Verso Erario altri crediti di imposta	0	66.409	66.409
Verso Erario per ritenute fiscali su interessi bancari	64.230	66.473	2.242
	591.885	535.523	(56.362)

La presenza di crediti per IVA è dovuta all'acconto versato a dicembre 2023, da recuperare poi con il primo versamento del 2024. Si ricorda che MOM è soggetta al regime dello split payment a partire dal 1 gennaio 2018, e pertanto l'IVA dovuta sulle fatture dei fornitori non viene più versata al fornitore, ma direttamente all'Erario.

Per la nostra società, che sviluppa nei confronti degli Enti pubblici la maggior parte del fatturato, il credito che emergeva negli esercizi passati non si realizza più in quanto bilanciato dal debito per l'iva sugli acquisti, anzi la società presenta un debito iva dovuto all'incasso dei titoli di viaggio.

Il credito verso Erario per sconto fiscale sul gasolio pari a euro 176.161 euro comprende il credito relativo all'accisa sui consumi di carburante del 4 trimestre 2023 che verrà compensato nei versamenti a partire da marzo 2024. Si registra una variazione importante rispetto all'esercizio precedente (euro + 138.063) in quanto nell'anno 2022 il credito era riferito al solo mese di dicembre (in conseguenza della temporanea sospensione del rimborso dell'accisa) mentre nel 2023 il credito è stato riconosciuto per l'intero anno.

Il credito verso Erario per rincarari energetici, si riferisce ai contributi sotto forma di crediti di imposta riconosciuti alle imprese, ai sensi dei decreti legge n.144, n.115, n.50, n.21 del 2022, a parziale compensazione del maggior costo

dalle stesse sopportato per l'acquisto di energia e gas naturale nel secondo, terzo e quarto trimestre 2022. Nel corso del 2023 i suddetti crediti di imposta sono quindi stati utilizzati in compensazione.

Gli altri crediti di imposta si riferiscono a cessioni di crediti di imposta maturati, nell'ambito delle agevolazioni riconosciute per gli interventi edilizi, da parte di dipendenti alla società.

Con riferimento alla voce **imposte anticipate** si riassumono nella seguente tabella le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, n. 14, del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state variazioni.

	Esercizio al 31/12/2022			Esercizio al 31/12/2023		
	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Crediti per imposte anticipate su perdite fiscali 2011	153.670	27,50%	42.259	153.670	27,50%	42.259
Crediti per imposte anticipate			42.259			42.259

I crediti verso altri al 31/12/2023 sono così formati

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Verso dipendenti	6.746	(11.894)	(18.640)
Verso Regione Veneto	1.945	1.505.394	1.503.449
Vs. Regione Veneto per adeg. T.F.R.	0	0	0
Vs: Provincia di Treviso	4.219.759	8.197.118	3.977.359
Vs. Comune di Treviso	1.504.121	2.065.965	561.844
Vs. Avepa	(6.666)	1.750.224	1.756.891
Vs ACTT Servizi	0	211.821	211.821
Per depositi cauzionali a terzi	37.167	59.808	22.641
Acconti	362.207	0	(362.207)
Verso Stato per copertura maggiori costi del personale	447.010	457.236	10.226
Verso compagnie assicuratrici per risarcimenti danni - conguaglio premio	52.707	19.353	(33.354)
Verso Associazioni di Categoria (Asstra)	6.523	6.523	0
Verso Comuni ed altri enti (di ammontare non apprezzabile)	(668)	(668)	0
Altri crediti	85.231	62.899	(22.332)
	6.716.080	14.323.780	7.607.698

I crediti verso altri sono sostanzialmente costituiti da:

- euro 11.894 relativi a rimborso spese vestiario e anticipi erogati verso dipendenti;
- i crediti verso Regione Veneto sono relativi a contributi per mancati introiti tariffari stanziati con Decreto direttoriale n. 632/2023 quale quota spettante a MOM dell'ulteriore stanziamento statale a copertura dei mancati introiti tariffari Covid-19 per gli anni 2021/2022 (fino al 31/03/22).

- euro 8.197.118 per crediti verso la Provincia di Treviso;

di cui per fatture da emettere:
euro 940.849 per saldo 5% anno 2022 contratto di servizio servizi minimi
euro 940.849 per saldo 5% anno 2023 contratto di servizio servizi minimi
euro 1.097.223 per ulteriori finanziamenti servizi minimi DGR 1491 del 04/12/2023;
euro 1.065.308 per ulteriori finanziamenti servizi minimi DGR 1493 del 04/12/2023;

di cui per contributi:

euro 111.800 per ulteriori risorse minor introiti tariffari Covid-19 DGR 1586 del 19/12/2023; euro 2.983.040 per saldo DGR 1652 del 29/11/2021 relativa al contributo per acquisto autobus a metano; euro 1.058.048 per finanziamenti destinati a compensare l'incremento del costo dei carburanti per autotrazione e per l'acquisto di energia elettrica per l'alimentazione dei mezzi di trasporto DGR 1492 del 04/12/2023;

- euro 2.065.965 per crediti verso il Comune di Treviso;

di cui per fatture emesse:

euro 251.186 quale corrispettivo da contratto di servizio TPL e servizio scolastico:

di cui per fatture da emettere:

euro 314.828 per saldo 5% anno 2022 contratto di servizio servizi minimi
euro 314.828 per saldo 5% anno 2023 contratto di servizio servizi minimi
euro 367.155 per ulteriori finanziamenti servizi minimi DGR 1491 del 04/12/2023;
euro 356.475 per ulteriori finanziamenti servizi minimi DGR 1493 del 04/12/2023;
euro 12.677 per servizi scolastici

di cui per contributi:

euro 448.816 per finanziamenti destinati a compensare l'incremento del costo dei carburanti per autotrazione e per l'acquisto di energia elettrica per l'alimentazione dei mezzi di trasporto DGR 1492 del 04/12/2023;

- euro 1.750.224 verso AVEPA per contributi per acquisto autobus e tecnologie di bordo finanziati POR FESR 2014-2020;
- euro 59.808 per depositi cauzionali prestati a garanzia di contratti di locazione di immobili stipulati in precedenti esercizi relativamente all'autostazione ed al deposito di Conegliano;
- euro 211.821 per crediti verso la ACTT Servizi Spa relativi alla causa Dal Negro Immobiliare srl
- euro 457.236 per crediti verso lo Stato relativi alla copertura degli oneri di malattia per il saldo annualità 2019, 2020, 2021, 2022 e 2023 derivanti dall'accordo nazionale siglato il 19 settembre 2005: il co-finanziamento dello Stato è previsto dalle disposizioni contenute nella Legge 23 dicembre 2005 n. 266 comma 273; tale voce è diminuita in maniera importante rispetto all'esercizio precedente (-1.080.815 euro) in quanto i crediti sono stati saldati.
- euro 19.353 per crediti verso la compagnia assicuratrice per il risarcimento di alcuni sinistri e per il conguaglio premio per il fermo estivo dei mezzi.

Disponibilità liquide

Variazione delle disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente:

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide			
	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	11.052.155	2.680	11.054.835
Variazione nell'esercizio	-2.987.144	-1.847	-2.988.991
Valore di fine esercizio	8.065.010	833	8.065.843

Il decremento della liquidità rispetto al 31/12/2022 è dovuto principalmente agli investimenti effettuati nell'esercizio 2023.

Ratei e Risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi			
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	393.742	194.366	588.108
Totale ratei e risconti attivi	393.742	194.366	588.108

Come si evince dalla tabella di seguito riportata, non ci sono ratei o risconti attivi di durata pluriennale fatta eccezione per risconti riferiti al costo del vestiario del personale.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Rateo per interessi attivi bancari e postali		0	0		
		0	0		
Risconto premi polizze assicurative	300.990	0	0	300.990	313.348
Risconto tasse di circolazione autobus	23.465	0	0	23.465	21.393
Risconto Commissioni Bancarie (spese accensione Mutuo)	3.153	3.153	13.129	19.434	0
Risconto costi vestiario personale	121.183	70.900	0	192.082	0
Risconti (altri)	52.136	0	0	52.136	59.001
	500.926	74.052	13.129	588.108	393.742

Il risconto attivo:

- dei premi assicurativi è relativo alla parte del premio assicurativo RCA-CVT semestrale scaduto ad ottobre e pagato a novembre 2023, ma con competenza gennaio-aprile 2024, oltre alla quota di competenza 2024 di altre polizze quali RTC-RCO, infortuni, incendio etc.;
- sulle tasse di circolazione sugli autobus si riferisce alle spese sostenute nel corso del 2023 con competenza temporale anche nel 2024;

- sulle commissioni bancarie si riferisce alla quota dei costi di accensione del mutuo chirografario con il pool Icrea Banca di euro 5.250.000 (stipulato nel mese di marzo 2023) di competenza degli esercizi successivi
- sui costi del vestiario del personale è relativo al costo della divisa aziendale pagato nel 2023 ma di competenza di esercizi successivi sulla base degli accordi collettivi vigenti;
- relativo agli altri risconti si riferisce alla parte dei canoni di manutenzione delle macchine ufficio di competenza del 2023.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio Netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto con le relative note informative

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto				
	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	23.269.459	5.003.911		28.273.370
Riserva da sovrapprezzo delle azioni		1.780.449		1.780.449
Riserva legale	75.805			75.805
Altre Riserve				
Riserva straordinaria	1.383.145	(605.711)		777.434
Riserva indisponibile Art.60 C.7-ter DL 104/20		3.342.950		3.342.950
Varie Altre Riserve	6.802.983	(4.824.564)		1.978.419
Totale altre riserve	8.186.128	(2.087.325)		6.098.803
Utili (perdite) portati a nuovo	-784.570			-784.570
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.087.325	2.087.325	71.773	71.773
Totale patrimonio netto	28.659.497	6.784.357	71.773	35.515.627

Variazione del Capitale sociale e della Riserva da Sovrapprezzo delle azioni: in data 14 marzo 2023 l'Assemblea Straordinaria dei Soci di MOM, ad esito della gara a doppio oggetto per l'aggiudicazione dei servizi di TPL della Provincia di Treviso, ha deliberato un aumento di capitale con nuova emissione di n. 5.003.911 azioni interamente sottoscritte dal nuovo socio operativo Autoguidovie Spa con contestuale versamento del valore nominale pari a euro 5.003.911,00 e del sovrapprezzo azioni pari a euro 1.780.449,00.

Variazione della Riserva Straordinaria:

L'assemblea dei Soci che in data 08/07/2023 ha approvato il bilancio chiuso al 31/12/2022, ha deliberato di ripianare la perdita di esercizio pari a € 2.087.325 mediante l'utilizzo delle riserve disponibili presenti a patrimonio netto. La perdita dell'esercizio 2022 è stata quindi

ripianta utilizzando la Riserva Straordinaria per euro 605.711,00 e la Riserva di Conferimento (Varie Altre Riserve) per euro 1.481.614,00.

Variazione della Riserva Indisponibile art.60 c.7 DL104/20:

nell'esercizio 2022 ai sensi dell'art.60 del DL 104/20 è stata effettuata la sospensione del 100 per cento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali (nonché della corrispondente quota dei contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio 2022). Ai sensi del comma 7 ter del sopracitato articolo i soggetti che si avvalgono della sospensione degli ammortamenti destinano ad una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente all'importo degli ammortamenti sospesi (al netto della relativa quota dei contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio). In assenza di utili, la riserva indisponibile deve essere costituita

utilizzando le riserve patrimoniali disponibili esistenti. L'Assemblea dei Soci, che in data 08/07/2023 ha approvato il bilancio chiuso al 31/12/2022, ha deliberato di costituire la "Riserva Indisponibile di cui all'art.60 comma 7-ter del D.L. n104/20 conv.L.n.126/20" mediante l'utilizzo della riserva disponibile "Riserva di conferimento" (Varie Altre Riserve) per euro 3.342.950.

Variazione delle Varie Altre Riserve: richiamando quanto sopra riportato la variazione della Riserva di conferimento (Varie Altre Riserve) per complessivi euro 4.824.564,00 è dovuta per euro 3.342.950,00 alla costituzione della riserva

indisponibile art.60 c.7 DL 104/20 (sospensione degli ammortamenti nell'esercizio 2022) e per euro 1.481.614,00 quale quota per il ripiano della perdita dell'esercizio 2022 pari a complessivi euro 2.087.325 (rimanenti euro 605.711 sono stati ripianati utilizzando la Riserva Straordinaria).

Variazione dell'Utile (perdita) di esercizio:

è stato contabilizzato l'utile dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 pari a euro 71.773,00.

Il capitale sociale, interamente versato e sottoscritto, al 31 dicembre 2023 risulta così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale unitario	Valore nominale
Numero azioni al 01/01/2023	23.269.459	1,00	23.269.459
Emissioni dell'esercizio	5.003.911	1,00	5.003.911
Al 31/12/2023	28.273.370	1,00	28.273.370

A seguito della aggiudicazione da parte della Provincia di Treviso (Ente delegato dell'Ente di governo del TPL provinciale) della gara a doppio oggetto per l'affidamento a MOM Spa dei servizi di trasporto pubblico locale provinciali per il periodo di 9 anni e per l'individuazione del nuovo socio operativo di MOM Spa con una partecipazione pari al 30% del capitale sociale, nel mese di marzo 2023 il nuovo socio operativo Autoguidovie Spa procedeva ai sensi della normativa di gara:

– alla sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale (valore nominale e sovrapprezzo) deliberato dall'Assemblea straordinaria di MOM e pari a n.5.003.911 azioni del valore nominale di 1,00 euro cadauna;

- all'acquisto della partecipazione societaria detenuta da ATAP Spa in MOM e pari a n.3.478.100 azioni del valore nominale di 1,00 euro cadauna.
- Alle complessive n.8.482.011 azioni detenute dal socio operativo Autoguidovie Spa spettano oltre ai diritti ordinari anche i diritti particolari previsti al punto 9.3 dello Statuto Sociale.

Pertanto a far data dal mese di marzo 2023 il capitale sociale (deliberato e sottoscritto) è salito a € 28.273.370 composto da complessive n.28.273.370 azioni dal valore nominale di 1,00 €, di cui n.19.791.359 azioni ordinarie e n.8.482.011 azioni speciali (art.9 dello Statuto Sociale) intestate al socio operativo Autoguidovie Spa.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi (2021,2022,2023)	
				per copertura perdite	per altri utilizzi
Capitale sociale	28.273.370				
Riserve di capitale:					
Riserva per azioni proprie					
Riserva per azioni o quote di società controllate					
Riserva di conferimento		A, B, C		1.481.614	3.342.950
Riserva da sovrapprezzo azioni (*)	1.780.446	B	0		
Versamenti soci in c/aumento capitale					
Riserve di utili:					
Riserva legale	75.805	B	0		
Riserva straordinaria	777.435	A, B, C	777.435	605.711	
Riserva da utili netti su cambi					
Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
Riserva da deroghe ex comma 4 dell'art. 2423					
Riserva contributi regionali in c/capitale	1.978.419	A, B, C	1.978.419		
Riserva da avanzo di fusione					
Riserva Indisponibile Art.60 C.7-ter DL 104/20	3.342.950		0		
Utili (Perdite) portati a nuovo	-784.571		-784.571		
Totale	35.443.854		1.971.283		
Quota non distribuibile					
Residua quota distribuibile			1.971.283		

Note:

(*) Ai sensi dell'art. 2431 c.c., è distribuibile l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.

Legenda: A: per aumento di capitale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

La "riserva contributi regionali in c/capitale", pari a euro 1.978.419, comprende i contributi in conto capitale ricevuti fino al 1997 dall'incorporata La Marca a fronte degli investimenti effettuati negli esercizi passati.

Per quanto riguarda l'utilizzo delle riserve negli ultimi tre anni si evidenzia quanto segue:

- Utilizzo nel 2023. La Riserva di conferimento che ad inizio esercizio 2023 ammontava ad euro 4.824.564 è stata interamente utilizzata nell'esercizio 2023 per la costituzione della riserva indisponibile art.60 c.7-ter DL 104/20 per euro 3.342.950 e per la copertura della partita di esercizio 2022 (euro -2.087.325) per euro 1.481.614

- Utilizzo nel 2023. La Riserva straordinaria che ad inizio esercizio 2023 ammontava ad euro 1.383.146 è stata utilizzata nell'esercizio 2023 per la copertura della perdita di esercizio 2022 (euro -2.087.325) per euro 605.711.

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2023
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	0	0	0	0
Totale:	0	0	0	0
Fondo imposte	0	0	0	0
Totale:	0	0	0	0
Altri:				
Fondo rischi saldo Contratti di Servizio/Servizi aggiuntivi	0	0	0	0
Fondo rischi arretrati personale	61.695	1.164.010	(61.695)	1.164.010
Fondo recupero ambientale	0		0	0
Fondo rischi ed oneri probabili	0	0	0	0
Fondo rischi oscillazione importi riconosciuti a copertura dei maggiori costi sostenuti per il rinnovo CCNL	0		0	0
Fondo rischi e oneri vertenze legali in corso	73.000	44.900	(73.000)	44.900
Totale Altri:	134.695	1.208.910	(134.695)	1.208.910
Totale Fondi Rischi ed Oneri	134.695	1.208.910	(134.695)	1.208.910

Gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri riguardano:

- un accantonamento per euro 1.164.010,00 per rischio vertenze con i dipendenti relativamente alla retribuzione erogata nel passato nelle giornate di ferie (nuovo indirizzo della giurisprudenza Corte di Giustizia Europea e della giurisprudenza nazionale)

- un accantonamento per euro 44.900,00 per rischio cause legali in essere

I disaccantonamenti riguardano invece l'utilizzo del fondo a seguito della chiusura positiva per l'azienda di alcune cause legali (euro 73.000) ed il saldo al personale dello stanziamento disposto dall'AN 2022 (61.695).

Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e delle somme, a carico dei dipendenti, versate ai Fondi di Previdenza Complementare ed al Fondo di Tesoreria presso l'INPS istituito ai sensi dell'articolo 1, comma 755, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Descrizione	Fondo TFR
Fondo Trattamento Fine Rapporto al 31.12.22	5.810.843
Incremento per accantonamento dell'esercizio	1.268.837
Decremento netto per smobilizzi a favore di fondi di previdenza complementare/tesoreria Inps	(1.161.497)
Decremento netto per utilizzo (dimessi/anticipi/contributo FPD/imposta sostitutiva/rettifiche)	(727.764)
Saldo al 31/12/2023	5.190.420

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La voce in esame si compone come segue:

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti						
	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio entro 5 anni	Quota scadente oltre 5 anni
Debiti verso banche	14.201.385	-1.506.384	12.695.001	2.021.221	7.556.472	3.117.308
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti	0	0	0	0		
Debiti verso fornitori	9.094.427	-797.189	8.297.238	8.297.238		
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-		
Debiti tributari	888.071	-183.839	704.232	704.232		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.324.697	-318.226	1.006.471	1.006.471		
Altri debiti	2.093.396	297.438	2.390.834	2.390.834		
Totale debiti	27.601.976	-2.508.200	25.093.776	14.419.996	7.556.472	3.117.308

Tutti i debiti sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

I “**Debiti verso le banche**” sono costituiti da un debito relativo a spese e ai mutui di seguito riepilogati:

Descrizione	Importo originario	Importo pagato	Scadenze Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Mutuo chirografario n. 6082 del 20/09/18	2.525.000	1.870.946	366.053	288.002	0
Mutuo chirografario n. 6083 del 20/09/18	1.460.000	1.081.814	211.658	166.528	0
Mutuo chirografario n. 6873 del 20/09/18	1.978.300	1.007.236	283.664	687.400	0
Mutuo ipotecario n. 6224 dell' 11/02/19	3.150.000	981.407	205.696	1.056.401	906.496
Mutuo ipotecario n. 38836 del 23/04/21	4.500.000	746.859	285.629	1.476.711	1.990.801
Mutuo chirografario in pool del 10/03/2023I	5.250.000	480.038	668.521	3.881.429	220.011
	18.863.300	6.168.299	2.021.221	7.556.472	3.117.308

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato chiuso il finanziamento contratto nel 2022 per euro 5.000.000 e acceso un nuovo mutuo chirografario in pool per un importo pari a 5.250.000,00 con le seguenti banche finanziatrici:

- Iccrea Banca capofila per euro 2.750.000;
- Banca BCC Pordenonese e Monsile per euro 1.000.000;
- Centromarca Banca per 1.000.000;
- Banca delle Terre Venete per euro 500.000,00

Tale mutuo ha scadenza il 01 marzo 2030 ed è stato contratto al fine di sostenere gli investimenti di MoM Spa per il rinnovo della flotta autobus.

I “**Debiti verso fornitori**” risultano così costituiti:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Verso fornitori	7.227.932	6.242.101	(985.831)
Fatture da ricevere	1.840.975	2.021.838	180.863
Verso altre aziende di trasporto	25.519	33.299	7.781
	9.094.426	8.297.238	(797.188)

La voce “*Verso fornitori*” è rappresentata dai debiti di natura commerciale sorti in seguito all'acquisto di beni e servizi. Sono iscritti per il loro ammontare complessivo al netto di sconti e abbuoni.

La diminuzione contenuta dei debiti riscontrata a fine esercizio rispetto al 31/12/2022 è ascrivibile al normale andamento della gestione.

La composizione della voce “**Debiti tributari**” è la seguente:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Debiti per IVA da versare	0	0	0
Debiti verso Erario	104.907	115.816	10.909
Debiti per IRPEF lavoratori dipendenti e assimilati	785.718	591.328	(194.390)
Debiti per IRPEF lavoratori autonomi	4.001	3.643	(358)
Debiti per IRES da versare	(6.555)	(6.555)	0
Debiti per IRAP da versare	0	0	0
	888.071	704.232	(183.839)

La voce “*Debiti Tributari*” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate

Nei “*Debiti per IRPEF lavoratori dipendenti e assimilati*” sono iscritti i debiti per ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente ed autonomo, da versare a gennaio 2024.

I “*Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*” pari a euro 1.006.471 sono determinati dai contributi previdenziali, ancora da versare alla chiusura dell'esercizio, relativamente alle retribuzioni di dicembre e tredicesima dell'anno 2023.

Gli “**Altri Debiti**” sono dettagliati dalla tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2023	Variazione
Verso dipendenti	1.166.129	1.202.418	36.288
Verso dipendenti per ferie maturate	672.380	820.719	148.339
Verso collaboratori	0	0	0
Verso Comune di Vittorio Veneto	0	0	0
Per depositi cauzionali ricevuti da terzi	28.960	31.870	2.910
Debiti diversi	0	0	0
Altri debiti	225.927	335.827	109.900
	2.093.396	2.390.834	297.438

I debiti “*Verso dipendenti*” comprendono le competenze maturate per la mensilità di dicembre 2023, oltre all'ammontare del Trattamento di Fine Rapporto relativo a contratti di lavoro cessati, che saranno liquidati all'inizio del 2024.

I debiti “*Verso dipendenti per ferie maturate*” comprendono le competenze per ferie, permessi e congedi maturate e non godute dal personale dipendente al 31 dicembre 2023.

Gli “*Altri debiti*” sono costituiti da debiti verso Compagnia Assicurativa per franchigie 2023, spese/commissioni bancarie rilevate ma non ancora addebitate in conto e quote di competenza verso i sub affidatari relativamente al rimborso contributi costi energetici (riferimento DGR 1492/23)

Ratei e Risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti e passivi che assumono valore apprezzabile; il valore dei ratei è nullo e pertanto non viene evidenziato alcun importo.

Per i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi					
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Rateo per spese condominiali	0			0	0
	0	0	0	0	0
Risconto passivo ristori per mancati introiti titoli di viaggio competenza 2023	0	0	0	0	0
Risconto passivo titoli viaggio incassati nell'esercizio, ma con competenza 2023 (anno "scolastico" 2023/2024)	3.634.608	0	0	3.634.608	2.786.574
Risconto quote di contributi in c/ investimenti tecnologie di bordo - SBA di competenza di successivi esercizi.	50.909	203.638	0	254.547	35.288
Risconto quote di contributi in conto investimenti autobus di competenza di successivi esercizi.	2.297.171	8.850.007	9.610.545	20.757.723	16.221.132
Risconto quote di contributi in conto investimenti attrezzature per veicoli competenza di successivi esercizi.	923	2.308	0	3.231	4.154
Risconto quote di contributi in conto investimenti Impianti e attrezzature competenza di successivi esercizi.	44.344	177.374	0	221.718	
Risconto quote di contributi in c/ investimenti tecnologie biglietteria automatica di competenza di successivi esercizi.	192.749	772.381	0	965.130	8.607
	6.220.704	10.005.708	9.610.545	25.836.957	19.055.755

Il risconto passivo di euro 3.634.608 riguarda la quota di ricavi di competenza dell'esercizio 2024 relativa agli abbonamenti annuali incassati nell'ultimo quadrimestre del 2023 ma con validità da settembre 2023 ad agosto 2024 ed agli abbonamenti mensili incassati nel dicembre 2023 ma con validità gennaio 2024. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è imputabile a un marginale numero di studenti che hanno optato per l'abbonamento annuale rispetto a quello mensile ma soprattutto all'adeguamento tariffario entrato in vigore al 01/07/2023.

Il risconto dei contributi per l'acquisto di autobus nuovi e quello riferito all'acquisto di tecnologie di bordo e del Sistema di Bigliettazione Automatica, è calcolato sulla base della vita utile del cespite a cui si riferisce permettendo quindi l'accredito graduale del contributo al conto economico dell'esercizio di competenza.

Nel corso dell'esercizio il valore complessivo dei risconti è aumentato di euro 6,8 mln di euro a causa dei maggiori investimenti effettuati nell'esercizio trascorso ma soprattutto in conseguenza del fatto che nell'esercizio 2022 è stata adottata la sospensione degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali ai sensi dell'art.60 della D.L.n.104/2020 e conseguentemente era stato sospeso anche l'ammortamento dei contributi relativi ai vari cespiti con il metodo dei risconti passivi.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Il valore della produzione risulta così composto:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Variazioni
Ricavi delle vendite e prestazioni	44.977.432	49.191.958	4.214.527
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	326.262	53.413	(272.849)
Contributi in conto esercizio	48.904	43.465	(5.439)
Contributi in conto impianti	0	2.003.905	2.003.905
Altri ricavi e proventi	4.873.710	7.678.327	2.804.618
	50.226.307	58.971.069	8.744.762

Come si evince dalla tabella complessivamente il valore della produzione ha registrato un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente (circa + 8,7 milioni di euro) principalmente grazie:

- all'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per complessivi + 4,2 milioni di euro; di cui 3,6 milioni di euro per maggiori ricavi da vendita titoli di viaggio (grazie all'adeguamento tariffario entrato in vigore a partire dal 01/07/23) e di cui circa 1,4 milioni di euro per maggiori ricavi da corrispettivi contratti di servizio (a seguito dell'incremento strutturale del Fondo Nazionale Trasporti e dello stanziamento una tantum della regione veneto ai sensi della DGR 1493/23);

- all'aumento dei contributi in conto impianti per circa +2 milioni di euro (aumento determinato dal fatto che nel 2022 l'ammortamento dei contributi in c/impianti, con il metodo dei risconti passivi, era stato sospeso causa la sospensione degli ammortamenti dei cespiti cui si riferivano)
- all'aumento degli altri ricavi e proventi per circa 2,8 milioni di euro (grazie alle anticipazioni riconosciute a MOM dei contributi a copertura mancati introiti covid relative al 2021 e al primo trimestre 2022, nonché al riconoscimento di ristori per caro carburanti legati subiti nel II° e III° quadrimestre 2022).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni è così riepilogabile, in base alle categorie di attività.

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Variazioni
Introiti da vendita documenti di viaggio	16.222.771	19.847.320	3.624.550
Corrispettivi da contratti di servizi TPL Urbani	7.237.549	7.611.190	373.641
Corrispettivi da contratti di servizi TPL Extraurbani	18.073.948	19.092.162	1.018.215
Corrispettivi da contratti di servizi TPL Aggiuntivi	241.253	237.287	(3.966)
Servizi per conto di altri enti ed integrazioni tariffarie	556.990	551.518	(5.472)
Servizi atipici	0	0	0
Ricavi per noleggi	46.253	41.237	(5.016)
Sanzioni per irregolarità di viaggio (inclusi diritti e spese di notifica)	379.595	340.156	(39.439)
Corrispettivi da contratti di servizi scuolabus	1.734.466	1.410.206	(324.260)
Corrispettivi da contratti di consulenza con partecipate	-	-	-
Corrispettivi da contratti di consulenza con altre società di trasporto	482.544	49.787	(432.757)
Sopravvenienze su Ricavi di vendita e prestazioni di servizi	2.064	11.095	9.031
	44.977.432	49.191.958	4.214.527

L'aumento dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammonta complessivamente a 4.214.527 euro ed è ascrivibile al graduale ritorno alla situazione pre-pandemica e quindi alla progressiva (anche se non completa) normalizzazione dell'affluenza dei passeggeri, all'incremento su base Nazionale del Fondo Nazionale Trasporti, all'aumento tariffario entrato in vigore il 01/07/23 e ai contributi percepiti a ristoro dei mancati introiti tariffari covid (rif. annualità 21/22) e a compensazione del maggiore costo del carburante (rif. II-III quadrimestre 2022).

In particolare risalta l'andamento degli introiti da titoli di viaggio che registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a +3.624.550. È tuttavia necessario evidenziare che i ricavi tipici da vendita di titoli di viaggio (complessivamente € 19.847.320) non solo sono tornati ai valori pre-pandemici del 2019 (complessivamente € 18.967.500) ma li hanno addirittura superati per effetto dell'adeguamento tariffario registrato a partire dal mese di luglio 2023 dato che il numero dei viaggiatori trasportati è ancora inferiore (circa -10%) a quello registrato nel 2019.

Anche i corrispettivi dei contratti di servizio hanno fatto registrare un incremento pari a € 373.641 per i servizi urbani e pari a 1.018.215 per i servizi extraurbani, per effetto di ulteriori stanziamenti strutturali nel Fondo Nazionale Trasporti e di stanziamenti una tantum a livello regionale (DGR n.642, n.1491 e n.1493 del 2023). I corrispettivi da contratti di servizio per la gestione di servizi di TPL

urbani si riferiscono a ricavi per prestazioni rese nei confronti degli Enti affidanti Comuni di Treviso, Conegliano, Vittorio Veneto e Montebelluna mentre quelli per la gestione di servizi extraurbani si riferiscono alle prestazioni rese nei confronti dell'Ente affidante Provincia di Treviso.

I ricavi per servizi di trasporto scuolabus comprendono il servizio effettuato a Treviso e in altri comuni della Marca trevigiana. La riduzione evidenziata rispetto all'esercizio 2022 (- 324.260 euro) è dovuta alla cessazione di alcuni servizi scolastici in particolare il Comune di Castelfranco.

I corrispettivi da contratti di consulenza con altre società di trasporto sono connessi agli accordi esistenti con alcune società private affidatarie di servizio di TPL nella provincia di Treviso per la gestione integrata dei servizi. La differenza rispetto al 2022 pari a - 432.757 euro è dovuta alla modifica delle condizioni contrattuali dal mese di luglio 2022.

Tutti i ricavi sono riconducibili all'area geografica rappresentata dal territorio nazionale.

Gli altri ricavi e proventi comprendono:

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Variazione
Contributi Formazione del personale	48.904	43.465	(5.439)
Totale contributi in conto esercizio	48.904	43.465	(5.439)
Contributi in conto investimenti per acquisti autobus	0	1.872.904	1.872.904
Contributi in conto investimenti per acquisti tecnologie di bordo	0	35.288	35.288
Contributi in conto investimenti per acquisti impianti videosorveglianza	0	0	0
Contributi in conto investimenti per acquisti tecnologie Sistema Bigliettazione Automatica sperimentale	0	0	0
Contributi in conto investimenti per acquisti tecnologie Sistema Bigliettazione Automatica	0	95.713	95.713
Totale contributi in conto investimenti	0	2.003.905	2.003.905
Contributi statali a copertura dei maggiori oneri derivanti dalla sottoscrizione dell'accordo nazionale per il rinnovo del CCNL	2.891.918	2.872.679	(19.238)
Contributi per copertura oneri malattia	132.945	10.225	(122.720)
Sconto Fiscale Accisa Gasolio Autotrazione	153.682	602.546	448.864
Provvigioni attive	26.584	21.501	(5.083)
Pubblicità attiva	253.180	280.403	27.223
Fitti attivi	4.730	4.238	(492)
Risarcimenti assicurativi	235.106	103.829	(131.277)
Sopravvenienze attive	(135.523)	(93.292)	42.231
Prestazioni diverse per conto terzi	46.450	13.189	(33.261)
Rimborsi diversi, risarcimenti e garanzie	7.244	7.062	(182)
Penali per ritardata fornitura/consegna Veicoli	0	318.931	318.931
Recuperi di spese diverse da terzi	161.478	176.381	14.903
Plusvalenze su alienazioni di beni	14.089	17.254	3.165
Sconti fiscali	303.301	123.532	(179.769)
Rimborso costi del personale distaccato presso altre imprese	0	15.000	15.000
Recupero spese vestiario dipendenti	0	0	0
Altri	778.526	3.204.848	2.426.322
Totale Altri	4.873.710	7.678.327	2.804.618

L'incremento dei "contributi in c/investimenti" per circa +2 milioni di euro è dovuto al fatto che nel 2022 l'ammortamento dei contributi in c/impianti, con il metodo dei risconti passivi, era stato sospeso causa la sospensione degli ammortamenti dei cespiti cui si riferivano ai sensi dell'art.60 del D.L. 104/2020.

L'aumento della voce "Altri" per circa +2,8 milioni di euro è dovuto alla contabilizzazione dei contributi statali a ristoro dei mancati introiti da titoli di viaggio causa covid 19 (anticipazioni 2021 e primo trimestre 2022) nonché ai ristori per rincari carburanti ed energia (II e III trimestre 2022).

Relativamente alle altre voci di ricavo componenti la categoria "Altri ricavi e proventi" si segnala:

– i contributi per rinnovo CCNL sono in linea con l'esercizio 2022;

- La voce "Sconto Fiscale Accise Gasolio per Autotrazione" registra un aumento pari a + 448.864 euro per effetto del provvedimento normativo che ha reintrodotta da dicembre 2022 il rimborso alle aziende di TPL della accisa sul gasolio .
- Rispetto al precedente esercizio va sottolineata alla voce "Sconti fiscali" la contribuzione statale sotto forma di crediti di imposta riconosciuta alle imprese, ai sensi dei decreti legge n.144, n.115, n.50, n.21 del 2022, a parziale compensazione del maggior costo dalle stesse sopportato per l'acquisto di energia e gas naturale nel secondo, terzo e quarto trimestre 2022 ridottasi nel 2023 (- 179.769) per effetto della riduzione del costo della materia prima e del periodo di risarcimento (I° e II° trimestre 2023).

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Variazioni
Carburanti	8.412.968	7.847.390	(565.578)
Lubrificanti	248.807	172.336	(76.472)
Pneumatici	273.389	287.791	14.402
Ricambi e materiale di consumo	1.616.256	1.385.808	(230.448)
Stampati e supporti titoli di viaggio	204.350	166.694	(37.656)
Vestiario	16.956	180.879	163.923
Materiale vario	73.598	26.223	(47.375)
Sopravvenienze su acquisti mat. prime e di consumo	(41)	0	41
	10.846.283	10.067.121	(779.162)

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumi sono diminuiti complessivamente di 779.162 euro rispetto al periodo di confronto. Come si deduce dalla tabella, tra tutte le voci riepilogate, quelle che

hanno inciso in modo determinante sulla riduzione della voce di costo in esame, sono i carburanti -565.578 euro e - 230.448 per la ricambistica.

Costi per servizi

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Variazioni
Prestazioni di trasporto ricevute da terzi	6.639.205	6.110.150	(529.055)
Compensi a terzi per rivendita documenti di viaggio	836.598	976.715	140.117
Manutenzioni carrozzerie	58.869	23.152	(35.717)
Manutenzioni parti meccaniche	173.453	227.038	53.585
Servizi di pulizia autobus	545.442	316.441	(229.001)
Altri costi per manutenzioni	763.477	768.694	5.217
Utenze varie	709.045	604.013	(105.032)
Assicurazioni	1.162.796	932.351	(230.445)
Costo per personale in distacco da altre imprese	86.811	256.089	169.278
Spese per funz. organi sociali	134.518	135.818	1.300
Buoni mensa	0	0	0
Commissioni bancarie	87.017	109.380	22.363
Altri costi per servizi	1.878.412	1.974.307	95.895
Sopravvenienze su prestazioni di servizi	(26.110)	85.230	111.340
	13.049.534	12.519.379	(530.155)

I costi per servizi sono diminuiti sensibilmente rispetto al 2022 (- 530 mila euro) soprattutto per un processo di re internalizzazione di servizi sub affidati (Prestazioni di trasporto ricevute da terzi) a partire da settembre (- 529 mila euro) e ad una importante diminuzione dei costi per pulizia mezzi (- 229 mila euro) per effetto della sospensione delle sanificazioni obbligatorie in tempi di emergenza Covid.

Da segnalare anche l'aumento della voce "Compensi a terzi per rivendita documenti di viaggio" (+ 140.117) connesso all'incremento della vendita di titoli di viaggio e quindi delle provvigioni ad essi legati.

Si evidenzia infine un'importante aumento dei costi per personale distaccato da altre imprese per (+169.278 euro) in parte per effetto della cessazione del "contratto di rete" (riflesso positivo) compensato da maggiori costi per personale in distacco da Autoguidovie (socio operativo ai sensi della gara a doppio oggetto).

Costi per il personale

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Variazioni
Retribuzioni	18.852.833	19.173.964	321.131
Oneri sociali	5.823.364	5.868.177	44.813
Trattamento di Fine Rapporto	1.552.161	1.103.451	(448.710)
Trattamento di quiescenza e simili	231.269	297.177	65.907
Altri costi	482.989	652.093	169.104
Sopravvenienze su costi del personale	36.273	107.771	71.498
	26.978.889	27.202.632	223.743

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e quanto previsto dai contratti collettivi.

Rispetto all'esercizio precedente si può notare un contenuto aumento pari a euro 223.743, nonostante la sostanziale riduzione dell'accantonamento al Fondo TFR rispetto all'esercizio precedente che era stato sostanzialmente influenzato dall'andamento dell'inflazione sul tasso di rivalutazione fondo TFR.

L'aumento è imputabile prevalentemente alla difficoltà nel reperire personale di guida che ha portato un deciso aumento dei costi per lavoro straordinario e al conseguente incremento di alcune indennità nonché all'aumento del costo delle ferie non godute;

Si rende noto che nello schema proposto, all'interno della voce retribuzioni, è stato inserito a partire dall'esercizio 2018 anche il costo dei Tickets-Buoni Pasto, così come previsto dall' OIC 12.67.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

La società ha provveduto nel corso del presente esercizio ad effettuare normalmente gli ammortamenti dei beni Materiali e Immateriali (dopo la sospensione effettuata nel 2022 ai sensi dell'art.60 del D.L. n.104/20 conv. con L.n.126/20) registrando un aumento complessivo in termini di ammortamenti per € 5.787.387 parzialmente compensato dal risconto delle contribuzioni pubbliche rilevate alla voce A5 del C.E. per € 2.003.905

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Sulla base della valutazione di rischio effettuata sui crediti aziendali, il fondo svalutazione crediti è stato sostanzialmente confermato al livello dell'esercizio precedente con un minimo accantonamento pari a 11.428 euro.

Accantonamento per rischi

Sono stati accantonati nel corso dell'esercizio € 1.164.010 per rischio vertenze con i dipendenti relativamente alla retribuzione erogata nel passato nelle giornate di ferie (nuovo indirizzo della giurisprudenza Corte di Giustizia Europea e della giurisprudenza nazionale) e € 44.900 a copertura del rischio connesso a vertenze legali con alcuni dipendenti.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Variazioni
Perdite su crediti	0	0	0
Tasse di circolazione, revisione, immatricolazione	300.972	310.225	9.253
Altre imposte e tasse	79.585	89.599	10.014
Minusvalenze da alienazione di beni	4.189	159.328	155.140
Sopravvenienze passive	(32.063)	0	32.063
Altri oneri	183.819	199.676	15.857
	536.502	758.828	222.326

L'aumento rispetto al valore evidenziato nel 2023 (+ 222.326 €) è imputabile sostanzialmente a minusvalenze da dismissione cespiti per € 155.140.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito viene esposto il dettaglio della voce "Proventi e oneri finanziari".

Descrizione	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Variazioni
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Interessi bancari, postali e altri	49.814	59.303	(9.489)
Interessi ed altri oneri finanziari	(142.061)	(456.029)	313.968
	(92.247)	(396.726)	304.479

Tra i proventi finanziari sono iscritti gli interessi su depositi in conto corrente maturati in corso d'anno, e gli interessi su crediti d'imposta rimborsatici dall'Erario.

All'interno della voce interessi bancari e postali sono compresi gli interessi su mutui accesi per

Proventi e oneri straordinari

La voce "E" del Conto Economico ("Proventi e Oneri straordinari") è stata eliminata a seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015.

fronteggiare l'impegno di spesa sostenuto per il rinnovo del parco mezzi, e da marzo 2019, per l'acquisto dell'officina e ammodernamento del Piazzale di Via Castellana. Si rileva nell'esercizio trascorso un significativo aumento dei tassi di interesse sui mutui a tasso variabile.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione imposte correnti anticipate e differite

Le Imposte correnti sul reddito (Ires / Irap), accantonate secondo il principio di competenza, non sono presenti nell'esercizio in quanto non si è registrata presenza di base imponibile.

In bilancio non sono state contabilizzate imposte anticipate, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso. Non sono state nemmeno rilevate imposte differite ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi. La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di differenze temporanee tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Imposte	Saldo 2022	Saldo 2023	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
Sopravv. Attive/Passive su imposte	0	0	0
	0	0	0
Imposte differite (anticipate)			
IRES	0	0	0
(IRES)	0	0	0
IRAP	0	0	0
(IRAP)	0	0	0
	0	0	0
	0	0	0

Nota integrativa, altre informazioni

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società

Azioni	Numero	Valore nominale unitario	Valore nominale
Numero azioni al 01/01/2023	23.269.459	1	23.269.459
Emissioni dell'esercizio	5.003.911	1	5.003.911
Al 31/12/2023	28.273.370	1	28.273.370

A seguito della aggiudicazione da parte della Provincia di Treviso (Ente delegato dell'Ente di governo del TPL provinciale) della gara a doppio oggetto per l'affidamento a MOM Spa dei servizi di trasporto pubblico locale provinciali per il periodo di 9 anni e per l'individuazione del nuovo socio operativo di MOM Spa con una partecipazione pari al 30% del capitale sociale, nel mese di marzo 2023 il nuovo socio operativo Autoguidovie Spa procedeva ai sensi della normativa di gara:

- alla sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale (valore nominale e sovrapprezzo) deliberato dall'Assemblea straordinaria di MOM e pari a n.5.003.911 azioni del valore nominale di 1,00 euro cadauna;

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale sono riportati nella Tabella che segue:

Descrizione	Saldo al 31/12/2022	Variazione	Saldo al 31/12/2023
Sistema dei beni altrui presso di noi	0	0	0
Sistema improprio degli impegni	16.269.181	5.121.477	21.397.658
	16.269.181	5.121.477	21.397.658

La voce "Sistema improprio degli impegni" evidenzia il vincolo all'alienazione ed alla diversa destinazione cui sono soggetti, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 8/5/1985 n. 54 e dell'art. 18 della L.R. 30/10/1998 n. 25, gli autobus acquistati mediante finanziamento pubblico: tale vincolo è rappresentato con l'indicazione del valore netto del finanziamento riconosciuto (o residuo da ammortizzare) per i beni sovvenzionati calcolato secondo la durata residua del vincolo, che è pari a dodici anni dalla data di erogazione del finanziamento.

- all'acquisto della partecipazione societaria detenuta da ATAP Spa in MOM e pari a n.3.478.100 azioni del valore nominale di 1,00 euro cadauna.

Alle complessive n.8.482.011 azioni detenute dal socio operativo Autoguidovie Spa spettano oltre ai diritti ordinari anche i diritti particolari previsti al punto 9.3 dello Statuto Sociale.

Pertanto a far data dal mese di marzo 2023 il capitale sociale (deliberato e sottoscritto) è salito a € 28.273.370 composto da complessive n.28.273.370 azioni dal valore nominale di 1,00 €, di cui n.19.791.359 azioni ordinarie e n.8.482.011 azioni speciali (art.9 dello Statuto Sociale) intestate al socio operativo Autoguidovie Spa

La variazione in aumento è dovuta all'acquisto nel 2023 di autonomi nuovi finanziati contribuzione pubblica.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Organico	31/12/2022	31/12/2023	Variazioni
Dirigenti	2	2	0
Impiegati	59	59	0
Operai	509	509	0
	570	570	0

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranviario. In data 10 maggio 2022 è stato rinnovato il CCNL di categoria (scaduto dal lontano 31 dicembre 2017) con effetto fino al 31/12/2023.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Descrizione	Compenso
Amministratori	55.600
Sindaci	21.000
Revisore Legale	21.500
Organismo di Vigilanza	18.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 2427 primo comma, punto 22-bis) del Codice Civile, si evidenzia che nell'esercizio 2023 sono state eseguite le seguenti operazioni con il socio operativo Autoguidovie Spa:

- contratto di noleggio autobus con motorizzazioni Euro 4 al fine di ottemperare al divieto di impiego di autobus con motorizzazione Euro 2 (art.4 c.3 bis DL n.121/2021) ed in attesa che i mezzi dismessi possano essere sostituiti con il programmato acquisto di autobus nuovi. Il costo complessivo dell'operazione nell'esercizio 2023 ammonta ad € 8.915,66.

Compenso agli Amministratori, al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione Legale

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi annui complessivamente spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio Sindacale e al Revisore Legale.

- contratto di distacco di n.2 dipendenti di Autoguidovie in MOM nelle posizioni di Gestore del Trasporto (dirigente di designazione del socio operativo ai sensi dello statuto sociale) e del Responsabile di esercizio (funzionario in temporanea sostituzione del precedente responsabile andato in quiescenza). Il costo complessivo dell'operazione nell'esercizio 2023 ammonta ad € 206.948,66.

Le operazioni sopra descritte sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Informazioni su accordi fuori bilancio

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 2427, primo comma, punto n. 22-ter) del Codice Civile, si evidenzia che nell'esercizio 2022 non sussistono operazioni, accordi o altri atti non risultanti dallo Stato Patrimoniale che possano esporre la Società a rischi e benefici significativi, la cui conoscenza sia necessaria per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Ripartizione dei crediti e dei debiti per area geografica

Non si riporta la suddivisione dei crediti e dei debiti per area geografica così come richiesto dall'art. 2427, comma 1 n. 6, del Codice Civile in quanto gli importi sono riferibili a creditori e debitori nazionali.

Informazioni ex art.1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

Ai sensi dell'art.1 c 125 e 127 della Legge 124/2017 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e con successivo chiarimento del Ministero del Lavoro con circ. n. 2 del 2019, la nostra organizzazione risponde all'obbligo di pubblicità e trasparenza a cui è sottoposta, evidenziando che nell'esercizio 2023, a titolo di contributo o prestazione, ha ricevuto le seguenti somme:

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

La chiusura del bilancio d'esercizio ha evidenziato una utile di esercizio pari a euro 71.773 che il Consiglio di Amministrazione della Società propone ai Soci di accantonare a riserva legale per il 5% e di portare a nuovo il residuo.

Contributi mancati ricavi tariffari Covid 19 (Art. 200 DL 34/2020)			
Soggetto Erogante	Data incasso	Valore €	Descrizione
Comune di Conegliano	30/01/2023	65.393,96	DGR 1161/22 Mandato di pagamento n. 559/2023
Provincia di Treviso	19/01/2023	1.778.406,56	DGR 1258/21 Mandato di pagamento n. 137/2023
Comune di Treviso	16/02/2023	467.112,31	DGR 1258/22 Mandato pagamento n. 2200/2023
Comune di Conegliano	20/02/2023	77.429,81	DGR 1258/22 Mandato pagamento n. 982/2023
Comune di Vittorio V.to	05/07/2023	75.216,25	DGR 1258/122 Mandato pagamento n. 7008/2023
Comune di Treviso	13/02/2023	6.000,00	DGR 1841/21 Determinazione n. 597/22
		Tot. 2.469.558,89	

Contributi servizi aggiuntivi TPL Covid 19			
Soggetto Erogante	Data incasso	Valore €	Descrizione
Comune di Treviso	13/01/2023	41.262,16	DGR 1258/22 Impegno spesa n.4898/2022
Provincia di Treviso	17/01/2023	124.625,53	DGR 1258/22 Determinazione n.1607/74141/2022
Comune di Treviso	24/07/2023	142.394,32	DGR 1659/22 Impegno spesa n.3146/2023
Provincia di Treviso	29/08/2023	548.156,15	DGR 1659/22 Determinazione n.229/2023
		Tot. 856.438,16	

Contributi rinnovo parco TPL e Tecnologie			
Soggetto Erogante	Data incasso	Valore €	Descrizione
Provincia di Treviso	27/02/2023	735.849,00	DGR 1652/21 Anticipo 20% Mandato pagamento n. 861/2023 Risorse per rinnovo parco veicolare TPL
Provincia di Treviso	27/02/2023	221.717,69	DGR 1652/21 Anticipo 20% Mandato pagamento n. 861/2023 Imp. Metano Castelfranco
Provincia di Treviso	17/05/2023	9.911,00	DGR 1652/21 Integrazione Mandato pagamento n. 861/2023 Risorse per rinnovo parco veicolare TPL
AVEPA	24/05/2023	79.784,78	Prog.n. 10237082 POR FESR 2014-2020 Tecnologie Montebelluna
AVEPA	24/05/2023	113.978,25	Prog.n. 10237082 POR FESR 2014-2020 Tecnologie Montebelluna
AVEPA	24/05/2023	34.193,47	Prog.n. 10237082 POR FESR 2014-2020 Tecnologie Montebelluna
AVEPA	25/05/2023	140.194,90	Prog.n. 10202582 POR FESR 2014-2020 Tecnologie Treviso
AVEPA	25/05/2023	200.278,43	Prog.n. 10202582 POR FESR 2014-2020 Tecnologie Treviso
AVEPA	25/05/2023	60.083,52	Prog.n. 10202582 POR FESR 2014-2020 Tecnologie Treviso
Provincia di Treviso	14/07/2023	977.464,80	DGR 1123/21 Mandato pagamento n. 3365/2023- S/O Provincia di TV
Provincia di Treviso	14/07/2023	78.582,00	DGR 1123/21 Mandato pagamento n. 3365/2023- S/O Conegliano
Provincia di Treviso	14/07/2023	80.502,60	DGR 1123/21 Mandato pagamento n. 3365/2023- S/O Vittorio Veneto
Provincia di Treviso	18/10/2023	136.199,40	DGR 1123/21 Mandato pagamento n. 14526/2023
Comune di Montebelluna	17/11/2023	167.744,00	DGR 826/20 Mandato pagamento n. 4922/2023
Comune di Montebelluna	17/11/2023	41.936,00	DGR 826/20 Mandato pagamento n. 4924/2023
		Tot. 3.078.419,84	

Contributi vari			
Soggetto Erogante	Data incasso	Valore €	Descrizione
Comune di Treviso	13/02/2023	6.000,00	DGR 1841/21 Contributo regionale Determinazione n. 597/22
Provincia di Treviso	19/12/2023	254.546,79	Sharing Mobility Decreto Interministeriale MIT-MEF n. 417 del 28/12/23 Mandato pagamento n. 6144/2023
		Tot. 260.546,79	

Tot. Contributi 6.664.963,68

Nota integrativa, parte finale

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Treviso, 28 marzo 2024

Firmato
Il Presidente del Consiglio
di Amministrazione
Dott. Giacomo Colladon



4. Relazione della società di revisione

Mobilità di Marca S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

STB/GAG/aln/RC036112023BD1799




Tel: +39 049 78.00.999
www.bdo.it

Piazza G. Zanellato, 5
35131 Padova

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti Di
Mobilità di Marca S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Come descritto dagli Amministratori nel paragrafo "Prospettive della continuità aziendale" della nota integrativa, nel 2023 è stato approvato dall'Ente di Governo l'aggiornamento del sistema tariffario con effetto dal 1° luglio 2023 per il recupero dell'inflazione pregressa. Inoltre, grazie alle DGR n.642/2023 e n.1493/2023 della Regione Veneto, la Società ha potuto razionalizzare il programma di esercizio rimuovendo le percorrenze inefficienti (entro il limite massimo del 5%) a parità di corrispettivo e si è potuta avvalere di contribuzioni statali a ristoro dei mancati introiti tariffari subiti a causa della pandemia Covid 19, nonché a compensazione dell'impennata dei costi dei carburanti. La Società ha inoltre potuto usufruire della quota alla stessa spettante dello stanziamento una tantum, stanziato dalla Regione Veneto ad integrazione per il 2023 del Fondo regionale per il finanziamento dei corrispettivi dei contratti di servizi per l'affidamento dei servizi di TPL.

Nel corso del 2023 la Società ha effettuato la revisione del Piano Economico Finanziario (PEF) pluriennale aziendale al fine di assicurare un adeguato equilibrio economico-finanziario della gestione dei servizi di trasporto pubblico locale per tutto il periodo di affidamento degli stessi. Il PEF è stato approvato dall'Assemblea dei soci di Mobilità di Marca S.p.A. in data 8 novembre 2023 e successivamente dall'Ente di Governo con deliberazione n. 12 del 6 dicembre 2023. Lo stesso è stato quindi allegato al contratto di servizio stipulato in data 22 dicembre 2023 tra Mobilità di Marca S.p.A. e l'Ente di governo.

Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Roma, Torino, Verona

BDO Italia S.p.A. - Sede Legale: Viale Abruzzi, 94 - 20131 Milano - Capitale Sociale Euro 1.000.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 07722780967 - R.E.A. Milano 1977842

Iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 167911 con D.M. del 15/03/2013 G.U. n. 26 del 02/04/2013

BDO Italia S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di



revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Mobilità di Marca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Mobilità di Marca S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 12 aprile 2024

BDO Italia S.p.A.

Stefano Bianchi
Socio

5. Relazione del collegio sindacale

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429,
COMMA 2, DEL CODICE CIVILE**

All'Assemblea dei Soci della Società MOBILITA' DI MARCA S.P.A.

Premessa

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di Legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Mobilità di Marca S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di Euro +71.773. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, Società B.D.O. Italia S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione, datata 12 aprile 2024, contenente un giudizio senza rilievi.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dall'Organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai Soci ex Art. 2408 c.c. o ex Art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al Tribunale ex Art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'Organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla Legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "...il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'Art. 2423, co. 5, C.C.

Effetti della Pandemia Covid 19

Sul punto l'Organo amministrativo a pag. 47 della Nota integrativa precisa che: "Nonostante lo stato di emergenza relativo alla pandemia Covid 19, deliberato dal Consiglio dei Ministri il 31 gennaio 2020 e via via prorogato, sia terminato in data 31 marzo 2022 permane tuttavia anche nell'esercizio 2023 una sensibile contrazione della domanda rispetto al periodo pre-covid (riferimento esercizio 2019) quantificabile in termini di passeggeri in circa -15% a livello nazionale e in circa -10% per MOM."

Crisi internazionale

Di seguito si riporta quanto evidenziato a pag.7 della Relazione sulla gestione e precisamente "Da mettere in evidenza l'elevato costo del carburante il cui andamento continua ad essere influenzato dall'evoluzione delle principali crisi internazionali.

Il trasporto pubblico locale, a differenza di altri settori, non opera in un mercato autoregolato e si sostiene sul delicato equilibrio costi/ricavi.

Nell'esercizio in esame si sono poi esauriti i ristori da parte dello Stato dei mancati ricavi e se negli esercizi successivi non interverranno nuove misure strutturali di sostegno che compensano la crescita dei costi e delle dinamiche inflattive in atto, la tenuta economica delle aziende sarà messa a dura prova dal permanere dell'incertezza dei ricavi."

Richiamo di informativa

Per opportuna informazione, si ricorda che nell'esercizio 2022 la Società, ai sensi dell'Art.60 del D.L. n.104/20 commi 7-bis e seguenti, convertito con Legge n.126/2020 e s.m.i., ha sospeso al 100 per cento gli ammortamenti (nonché la relativa quota dei contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio accreditati nel conto economico alla voce A.5 "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento) delle proprie immobilizzazioni immateriali e materiali.

Pertanto, in sede di approvazione del Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022, l'Assemblea dei Soci ha deliberato di costituire la "Riserva Indisponibile di cui all'Art.60 comma 7-ter del D.L.104/20 conv. L. n.126/20" mediante l'utilizzo della riserva disponibile "Riserva di conferimento" per euro 3.342.950.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2023, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono stati regolarmente effettuati e contabilizzati.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'Organo amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come si evince dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 71.773.

Lo Stato Patrimoniale si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	92.845.690
Passività	Euro	57.330.063
Patrimonio netto	Euro	35.515.627

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	58.971.069
Costi della produzione	Euro	58.502.570
Differenza	Euro	468.499
Proventi e (oneri) finanziari	Euro	-396.726
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	Euro	
Risultato prima delle imposte	Euro	71.773
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	Euro	0
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	71.773

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e preso atto del giudizio sul bilancio al 31 dicembre 2023 espresso dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, proponiamo all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

Treviso, 12 aprile 2024

Il Collegio Sindacale

Dott. Giuliano Giacomazzi (Presidente)

Dott.ssa Ombretta Toldo (Sindaco Effettivo)

Dott. Simone Gasparetto (Sindaco Effettivo)

MOM si propone di realizzare sistemi di mobilità e servizi di trasporto avendo come obiettivi, in quanto capisaldi della nostra mission: pianificare, gestire e promuovere un sistema integrato di servizi per la mobilità garantendo sicurezza, efficienza e innovazione, nel rispetto delle esigenze dei clienti e dei dipendenti, migliorando la qualità della vita delle comunità e operando secondo criteri di trasparenza.